



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Semestrale Consolidata

Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

(Riferito alle sole Società soggette a controllo partecipativo)

30 giugno 2020

**Capogruppo Assicurativa
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.**

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Cariche sociali e direttive.....	7
Struttura societaria.....	9
Principali indicatori consolidati (*).....	11
Prospetti di bilancio consolidato riclassificati	13
Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo	17
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	75
Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo.....	76
Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo	77
Conto Economico Consolidato	78
Conto Economico Consolidato complessivo.....	79
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	80
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	81
NOTA INTEGRATIVA	83
Parte A – Principi di redazione e di valutazione.....	85
Parte B - Principi ed area di consolidamento.....	93
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	95
Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato	109
Parte E - Informazioni relative alle parti correlate	115
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	119
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	131
RACCORDI TRA PROSPETTI CONTABILI PUBBLICATI E PROSPETTI CONTABILI RISPONDI	135
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RISPONDI	143

Relazione sulla gestione

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Maranzana
Vice Presidente	Elio Fontana
Amministratore Delegato	Nicola Maria Fioravanti
Consiglieri	Giuseppe Attanà Paolo Baessato Chiara Frigerio Antonio Nucci (*) Andrea Panozzo Eugenio Rossetti (**) Anna Torriero

Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Broccio
Sindaci effettivi	Mario Anghinoni Riccardo Ranalli
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja Bianca Steinleitner (***)

Società di revisione

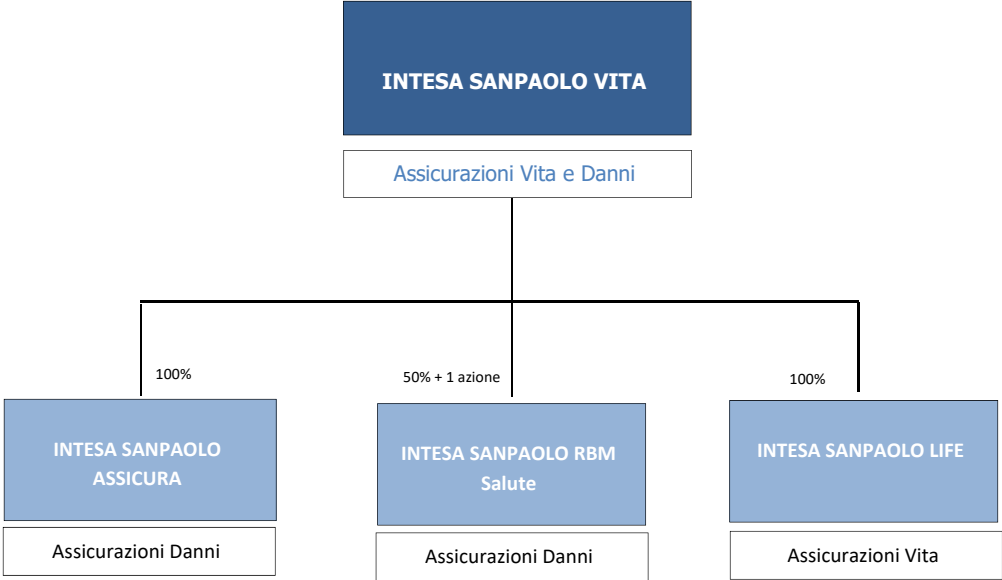
KPMG S.p.A.

(*) in carica dal 29 maggio 2020

(**) cessato dalla carica in data 4 aprile 2020

(***) in carica dal 21 aprile 2020

Struttura societaria



Principali indicatori consolidati (*)

(In milioni di euro)

	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
			Assoluta	%
Dati operativi				
Produzione lorda Vita	5.397,8	6.225,0	-827,2	-13,3%
- Premi relativi a prodotti assicurativi Vita	666,9	726,8	-59,8	-8,2%
- Premi relativi a prodotti finanziari Vita con DPF	3.186,3	3.219,6	-33,3	-1,0%
- Raccolta lorda di prodotti finanziari Vita senza DPF	1.544,5	2.278,6	-734,1	-32,2%
Produzione Danni	605,4	613,1	-7,7	-1,3%
Nuova produzione Vita	5.260,3	6.141,1	-880,7	-14,3%
NUMERO Contratti vita	4.078.983	3.958.820	120.163	3,0%
NUMERO Contratti Danni	3.248.121	3.002.094	246.027	8,2%
NUMERO Risorse umane	828	740	88	11,9%
Dati patrimoniali				
	30.06.2020	31.12.2019		
Investimenti	133.444,2	136.052,5	-2.608,3	-1,9%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.311,2	78.957,0	-645,8	-0,8%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	55.117,2	57.078,9	-1.961,6	-3,4%
- Altri investimenti	15,8	16,6	-0,8	-4,8%
Riserve tecniche	81.647,4	80.955,4	692,0	0,9%
- Prodotti assicurativi vita	9.866,9	9.591,3	275,6	2,9%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	65.766,1	64.941,6	824,4	1,3%
- Riserva shadow	4.879,6	5.347,8	-468,2	-8,8%
- Polizze assicurative Danni	1.134,8	1.074,6	60,2	5,6%
Passività finanziarie	49.682,0	52.025,7	-2.343,7	-4,5%
- Unit linked finanziarie	47.883,6	50.230,0	-2.346,4	-4,7%
- Passività subordinate	1.419,3	1.390,9	28,3	2,0%
- Altre passività	379,1	404,8	-25,7	-6,3%
Patrimonio netto	5.304,9	5.591,8	-286,9	-5,1%
Dati economici				
	30.06.2020	30.06.2019		
Premi netti	4.350,0	4.398,3	-48,3	-1,1%
Oneri netti relativi a sinistri	4.242,3	4.754,6	-512,2	-10,8%
Commissioni nette	126,6	109,5	17,1	15,6%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	803,2	1.086,5	-283,3	-26,1%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	136,7	153,5	-16,8	-10,9%
Utile consolidato	369,6	335,1	34,4	10,3%
- di pertinenza del Gruppo	316,1	305,5	10,6	3,5%
- di pertinenza di terzi	53,5	29,6	23,9	80,7%
Ratio				
	30.06.2020	30.06.2019		
Expense ratio Danni	15,5%	15,1%	0,4%	2,8%
Loss ratio Danni	43,1%	56,3%	-13,2%	-23,5%
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	4,6%	5,1%	-0,6%	-11,1%
Combined ratio Danni	58,6%	71,4%	-12,8%	-17,9%
Commissioni nette/passività finanziarie	0,3%	0,2%	0,0%	21,1%

(*) I dati di conto economico e di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute perfezionata in data 11 maggio 2020, ed i dati di conto economico del 2020 includono, per omogeneità di confronto, i primi quattro mesi del semestre ante acquisizione. Le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il corrispondente utile netto all'utile di pertinenza di terzi e il corrispondente patrimonio netto al patrimonio di pertinenza di terzi. Per maggiori dettagli circa la determinazione degli importi si rimanda a quanto presente nei "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato(*)

(in milioni di euro)

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione	
Attività immateriali	957,2	656,8	300,5	45,8%
Attività materiali	16,3	17,8	- 1,6	-8,9%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	65,0	27,7	37,3	>100,0%
Investimenti	133.444,2	136.052,5	- 2.608,3	-1,9%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,1	2,6	-0,6	-21,0%
- Finanziamenti e crediti	13,7	14,0	-0,2	-1,7%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.311,2	78.957,0	-645,8	-0,8%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	55.117,2	57.078,9	-1.961,7	-3,4%
Crediti diversi	821,8	885,1	- 63,3	-7,1%
Altri elementi dell'attivo	2.893,3	2.883,6	9,6	0,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	809,8	742,1	67,7	9,1%
Totale Attivo	139.007,7	141.265,7	- 2.258,0	-1,6%
Patrimonio netto	5.300,0	5.898,8	- 598,8	-10,2%
- di pertinenza del Gruppo	5.300,0	5.591,8	-291,8	-5,2%
- di pertinenza di Terzi	-	307,0	-307,0	-100,0%
Accantonamenti	10,6	11,9	- 1,3	-10,8%
Riserve tecniche	81.647,4	80.955,4	692,0	0,9%
- Prodotti assicurativi Vita	9.866,9	9.591,3	275,6	2,9%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	65.766,1	64.941,6	824,4	1,3%
- Riserva shadow	4.879,6	5.347,8	-468,2	-8,8%
- Polizze assicurative Danni	1.134,8	1.074,6	60,2	5,6%
Passività finanziarie	49.682,0	52.025,7	- 2.343,7	-4,5%
- Unit Linked finanziarie	47.883,6	50.230,0	-2.346,4	-4,7%
- Passività subordinate	1.419,3	1.390,9	28,3	2,0%
- Altre passività	379,1	404,8	- 25,7	-6,3%
Debiti	1.313,6	1.301,3	12,3	0,9%
Altri elementi del passivo	1.054,1	1.072,6	- 18,5	-1,7%
Totale Passivo	139.007,7	141.265,7	- 2.258,0	-1,6%

(*) I dati di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute perfezionata in data 11 maggio 2020. Le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il corrispondente utile netto all'utile di pertinenza di terzi e il corrispondente patrimonio netto al patrimonio di pertinenza di terzi. Per maggiori dettagli circa la determinazione degli importi si rimanda a quanto presente nei "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Conto economico Consolidato riclassificato^(*)

(In milioni di euro)

	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
Premi netti	4.350,0	4.398,3	-48,3	-1,1%
- Rami Vita	3.852,8	3.945,8	-93,0	-2,4%
- Rami Danni	497,2	452,5	44,7	9,9%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-4.242,3	-4.754,6	512,2	-10,8%
Commissioni nette	126,6	109,5	17,1	15,6%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	803,2	1.086,5	-283,3	-26,1%
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	-59,6	156,2	-215,8	>-100%
- Altri proventi netti	862,8	930,3	-67,5	-7,3%
Provvigioni e spese di gestione	-231,2	-232,9	1,7	-0,7%
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136,7	-153,5	16,8	-10,9%
- Altre spese	-94,5	-79,4	-15,1	19,0%
Altri ricavi e costi	-292,3	-153,4	-138,9	90,6%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	513,9	453,4	60,4	13,3%
- Imposte	-144,3	-118,3	-26,0	22,0%
Utile consolidato	369,6	335,1	34,4	10,3%
- di pertinenza del Gruppo	316,1	305,5	10,6	3,5%
- di pertinenza di Terzi	53,5	29,6	23,9	80,7%

(*) I dati di conto economico sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute perfezionata in data 11 maggio 2020. Le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il corrispondente utile netto all'utile di pertinenza di terzi. Per maggiori dettagli circa la determinazione degli importi si rimanda a quanto presente nei "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Conto Economico Consolidato complessivo^(*)

(in migliaia di euro)

	30.06.2020	30.06.2019
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	369.569	335.120
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	5	1.024
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	5	1.095
Altri elementi	-	-71
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	- 105.617	304.193
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-116.736	296.284
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	11.119	7.789
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 105.612	305.097
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	263.957	640.217
di cui di pertinenza del gruppo	210.467	610.620
di cui di pertinenza di terzi	53.490	29.597

(*) I dati di conto economico sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute perfezionata in data 11 maggio 2020. Le relative componenti sono state consolidate linea per linea, attribuendo il corrispondente utile netto all'utile di pertinenza di terzi. Per maggiori dettagli circa la determinazione degli importi si rimanda a quanto presente nei "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo

Il Contesto economico e finanziario

L'andamento dell'economia nel primo semestre 2020

La pandemia di COVID-19 ha dato luogo a una breve ma profonda recessione globale. A gennaio e febbraio gli effetti sono stati concentrati in Cina e hanno interessato il resto del mondo soprattutto attraverso l'interscambio commerciale. Tra febbraio e marzo, però, l'epidemia si è diffusa all'Europa e agli Stati Uniti, e successivamente il contagio ha colpito i paesi emergenti. Tutti i paesi influenzati dal virus hanno dovuto adottare misure di contenimento basate sul distanziamento sociale, la chiusura di molte attività commerciali e restrizioni su viaggi e turismo; i paesi avanzati con l'apparato sanitario meno attrezzato ad affrontare l'emergenza sono stati costretti ad imporre blocchi più prolungati delle attività produttive. Anche laddove sono state adottate misure meno restrittive, l'attività economica è stata largamente inferiore alla norma, fino a un fermo pressoché totale per trasporto aereo, turismo e consumi aggregativi.

In Europa l'impatto si è manifestato nel corso del mese di marzo, prima in Italia e poi nel resto del continente, e ha toccato il picco nella prima metà di aprile. La notevole incertezza sulle prospettive della pandemia ha avuto ripercussioni violente sui mercati finanziari con marcate flessioni delle quotazioni azionarie e aumento dei premi per il rischio di credito su emittenti sovrani e corporate. Tensioni si sono osservate anche sui tassi di interesse di mercato monetario, malgrado l'abbondante eccesso di liquidità. Le restrizioni sono state gradualmente allentate tra fine di aprile e inizio di giugno, anche se con limitazioni che hanno continuato a interessare gli spostamenti fra paesi e i cosiddetti assembramenti sociali. L'impatto sul PIL è stato senza precedenti: dopo il calo di -3,8% del primo trimestre, la Commissione Europea stima una contrazione a due cifre nel secondo. Tuttavia, diversi indicatori (misure di mobilità, consumi elettrici, pedaggi autostradali e indagini di fiducia) segnalano che maggio e giugno sono stati caratterizzati da una forte ripresa dell'attività economica in tutta Europa.

In Italia, la contrazione del PIL nel primo trimestre è stata più ampia della media (-5,3%), in ragione della maggiore durata della fase di confinamento. Nel secondo trimestre la contrazione è stimata a oltre il 10%. Malgrado il congelamento dei licenziamenti e il massiccio ricorso alla cassa integrazione, la crisi ha avuto forte impatto sull'occupazione: in maggio, il calo rispetto a gennaio era pari a 515 mila unità, di cui un quinto rappresentato da lavoratori autonomi e il resto da lavoratori a tempo determinato. Anche per questo, gli effetti sociali si stanno scaricando maggiormente sui lavoratori con meno di 35 anni.

La prospettiva di potenziali chiusure di aziende e incremento della disoccupazione ha spinto i governi ad adottare misure di sostegno immediate, con notevole impatto sui bilanci pubblici: rinvii dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale. Il governo italiano ha emanato diversi provvedimenti legislativi di stimolo, e a giugno il fabbisogno cumulato del settore statale risultava già superiore a quello del 2019 di 62 miliardi. Il governo stima il deficit 2020 a oltre il 10% del PIL.

La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli, incluso il lancio di un programma temporaneo specifico (PEPP), l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine, un'estensione della gamma di attività stanziabili come garanzia e alleggerimenti transitori delle norme di vigilanza. Queste ultime misure sono state introdotte allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario.

L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) denominata PCS, che può arrivare fino al 2% del PIL di ogni stato membro; un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un

fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti. Inoltre, sono in corso i negoziati per il lancio di un nuovo piano per la ripresa, Next Generation EU, che potrebbe finanziare riforme e progetti coerenti con le priorità di azione dell'Unione mediante trasferimenti o crediti agevolati.

I mercati azionari

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato da fasi di mercato assai diverse tra loro. Nei primi due mesi dell'anno i principali mercati azionari (ad eccezione della Cina) hanno registrato performance generalmente positive, fino a toccare i massimi del periodo poco dopo la metà di febbraio.

L'improvviso inizio dell'emergenza sanitaria nei paesi occidentali, dapprima in Italia, poi nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, ha determinato un rapido e marcato peggioramento nelle aspettative degli investitori, innescando una forte correzione degli indici azionari, con i minimi del periodo attorno alla metà di marzo.

Successivamente, il pronto annuncio di rilevanti piani di sostegno alle economie da parte dei governi nazionali e della Unione Europea, e le misure fortemente espansive poste in essere dalle banche centrali, hanno contribuito a ridurre i premi per il rischio, sostenendo una fase di ripresa dei mercati azionari sino alla fine del semestre.

La stagione dei risultati societari del primo trimestre 2020 è stata deludente nell'area euro, non solo per la brusca frenata della redditività conseguente all'inizio del lockdown, ma soprattutto perché molte società hanno sospeso, o rinviato a trimestri successivi, le guidance sul 2020, a causa dell'elevato livello di incertezza sulla profondità e la durata della crisi in corso.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il semestre in flessione del 12,5%; il CAC 40 ha registrato una performance ampiamente negativa (-17,2%) a fine periodo, il Dax 30 (-6,9%), mentre l'IBEX 35 ha sottoperformato, chiudendo il semestre a -24,3%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha limitato le perdite (-5,5%), mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il semestre in calo del 18,2%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo su livelli vicini ad inizio anno (-4,0%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha sovraperformato chiudendo a +12,1%. I principali mercati azionari in Asia hanno recuperato quasi tutte le perdite registrate nel corso del primo trimestre: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il semestre a -5,8%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il periodo a -2,1%.

Il mercato azionario italiano ha registrato performance largamente negative a fine periodo, ma in recupero rispetto ai minimi di metà marzo: l'indice FTSE MIB ha chiuso il semestre in calo del 17,6%, in linea con l'andamento del FTSE Italia All Share (-17,4%). I titoli a media capitalizzazione hanno sovraperformato: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in calo del 10,2%.

I mercati obbligazionari Corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono i primi sei mesi del 2020 negativamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in aumento rispetto ai livelli di inizio anno, fortemente penalizzati dall'impatto della crisi sanitaria COVID-19, e malgrado un parziale recupero realizzato negli ultimi mesi.

Dopo un inizio di anno positivo, l'inizio della pandemia ha innescato una violenta correzione. La fase di negatività, coincisa con il mese di marzo, è proseguita fino a quando l'intervento delle istituzioni nazionali e sovra-nazionali, tramite l'annuncio di manovre di sostegno all'economia, ha attenuato

le preoccupazioni degli investitori. Nello specifico, i mercati obbligazionari corporate hanno fortemente beneficiato dell'intervento della Banca Centrale Europea, che a fine marzo ha annunciato un nuovo programma di acquisti – PEPP, Pandemic Emergency Purchase Programme. - (750 miliardi di euro, in aggiunta al programma già esistente). Tuttavia, il rally iniziato nel mese di aprile ha permesso solo un parziale recupero rispetto ai valori di inizio anno: i titoli IG (Investment Grade) hanno chiuso i primi sei mesi del 2020 con gli spread in aumento di circa 90%, e i titoli HY (High Yield) in allargamento di circa il 70% (dati Refinitiv).

Il mercato primario ha anch'esso risentito dell'incertezza causata dalla pandemia, con un rallentamento delle emissioni. Il trend è progressivamente migliorato negli ultimi mesi del semestre, anche per quanto riguarda il mercato italiano. I temi ESG (Environmental, Social and Governance) si sono confermati di interesse per gli investitori e gli emittenti. La crisi sanitaria, e suoi impatti economici, hanno dato forte impulso ai cosiddetti "social-bonds", emissioni i cui proventi sono destinati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale. Questa tipologia di strumenti ha registrato un forte incremento rispetto allo stesso periodo del 2019: i bond/loans "social" emessi a livello globale nei primi sei mesi del 2020 ammontano a circa 40 miliardi di dollari a fronte dei 9 miliardi emessi nello stesso periodo del 2019, secondo i dati di Bloomberg.

Il ciclo economico e l'inflazione

Nei primi mesi del 2020, prima che l'economia risentisse della diffusione della pandemia da Covid-19 e delle misure restrittive adottate dalle Autorità per contrastarla, la dinamica del PIL dei Paesi emergenti aveva già registrato una sostanziale frenata rispetto ai mesi finali del 2019.

Per un campione che copre il 75% dei Paesi emergenti, nel 1° trimestre il PIL era diminuito dell'1,7% rispetto ad un anno prima, contro un aumento del 3,9% registrato nel secondo semestre 2019. Al netto della Cina, in profonda recessione tra gennaio a marzo 2020 (PIL -6,8%), la dinamica tendenziale del PIL – per lo stesso gruppo dei Paesi – aveva frenato all'1,6%, dal 2,6% del secondo semestre 2019. Tra i BRICS, il Brasile (con PIL -0,5% a/a) e il Sud Africa (con PIL -0,1% a/a) erano in recessione, mentre, pur frenando, l'andamento dell'economia era rimasto in territorio positivo in Russia (+1,6% a/a da +2,1%) e India (PIL +3,0% a/a da +3,5%).

Nei Paesi con controllate ISP dell'area CEE/SEE, la crescita economica nel 1° trimestre era ancora vivace in Ungheria (2,2%) e Polonia (1,9%) tra i paesi CEE, e in Romania (2,4%) e Serbia (5,0%) tra i Paesi SEE, mentre si era già portata in territorio negativo o prossimo allo zero nei restanti paesi. In area CSI, il PIL era diminuito in Ucraina (-1,3%) e aumentato di un modesto 0,9% in Moldavia, mentre in area MENA, l'Egitto, nel trimestre ancora marginalmente interessato dalla diffusione del virus, si era mantenuto su un sentiero di espansione ancora sostenuto (PIL +5,6%).

Dal 2° trimestre, le misure di distanziamento sociale e le severe restrizioni imposte alle attività produttive dalle Autorità nazionali, hanno portato ad una repentina contrazione dell'attività economica. Nei Paesi con controllate ISP, la produzione industriale è diminuita sensibilmente nel mese di aprile sia in area CEE (-29,5% a/a) sia in area SEE (-28,7% a/a). Nei mesi di maggio e giugno, con un primo allentamento delle misure di confinamento precedentemente adottate, gli indicatori di fiducia sono risaliti, segnalando prospettive di contenuto recupero dell'attività economica dal 3° trimestre. L'Economic Sentiment Indicator (ESI) è tornato a migliorare in tutti i Paesi, rimanendo tuttavia al di sotto dei livelli registrati nel 1° trimestre. Al contempo dove rilevato (Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca) il PMI manifatturiero ha parzialmente invertito il corso ed è risalito, pur rimanendo di sotto del valore soglia di 50.

In parallelo, in area CSI, l'indice della produzione industriale è diminuito del 6,6% tendenziale in aprile e del 9,6% a maggio in Russia, del 15,9% in aprile e del 12,2% a maggio in Ucraina e del 25% in aprile in Moldavia. L'indice PMI rilevato per la Russia è anche in questo caso tornato a salire a maggio e

giugno, pur rimanendo sotto quota 50.

Il tasso tendenziale d'inflazione per il campione sopra richiamato che copre il 75% del PIL degli emergenti si è portato al 3,5% a maggio 2020 dal 4,9% a dicembre 2019. Anche nei Paesi con controllate ISP, la debolezza della domanda conseguente alla pandemia (il cui impatto, al ribasso, sulla dinamica dei prezzi ha superato quello, al rialzo, dovuto alle restrizioni dell'offerta) insieme al calo dei prezzi dell'energia hanno dato luogo ad una sensibile frenata dell'inflazione. Nel dettaglio, nei Paesi CEE/SEE a maggio l'inflazione è rallentata, portandosi rispettivamente al 2,6% e all'1,5%, dal 3,4% e dal 3,0% di dicembre 2019. Nello stesso periodo, nelle regioni CSI e MENA, la dinamica dei prezzi risultava sostanzialmente invariata, intorno al 3%, in Russia, mentre scendeva sensibilmente in Ucraina (1,7%), in Moldavia (4,1%) e in Egitto (4,7%).

La politica monetaria

Il deterioramento del quadro della crescita, il calo dell'inflazione ed i segnali distensivi provenienti dalle Banche centrali dei paesi avanzati, hanno permesso alle Autorità Monetarie dei paesi emergenti di intervenire a sostegno delle economie con ampi e diffusi tagli dei tassi di riferimento. L'azione distensiva si è accentuata a maggio e giugno, con il rientro delle iniziali tensioni sul mercato internazionale dei capitali e la correzione dei CDS spread sul debito sovrano rispetto ai picchi di marzo.

Nei paesi con controllate ISP, da marzo i tassi di riferimento sono stati tagliati in maniera decisa in Repubblica Ceca (da 2,0% a 0,3%), Ungheria (da 0,9% a 0,75%), Polonia (da 1,5% a 0,1%), Albania (da 1,3% a 0,5%), Romania (da 2,5% a 1,75%) e Serbia (da 2,25% a 1,25%). Nel gruppo dei paesi CSI, il tasso di riferimento è sceso dal 6,25% a fine 2019 al 4,5% a giugno 2020 in Russia, dal 13,5% al 6% in Ucraina e dal 5,5% al 3,25% in Moldavia, ed in area MENA sono scesi di 300pb in Egitto. In tutti i Paesi sono state adottate in aggiunta misure significative di sostegno alla liquidità.

I mercati finanziari

Nel 1° semestre 2020 l'indice azionario MSCI emergenti è diminuito del 6,5%, seguendo al ribasso gli indici dei mercati avanzati (Euro-Stoxx -12,7%, S&P USA -4%), ma ha chiuso in sostanziale recupero rispetto ai minimi toccati a marzo, quando aveva perso quasi un terzo del proprio valore. Nei Paesi BRICS, l'indice di Shanghai (-2,1%) ha quasi annullato le iniziali perdite, ma Bombay ha chiuso il semestre ancora in perdita del 13%; le piazze azionarie di Brasile, Russia e Sud Africa hanno a loro volta accusato cali ancora attorno al 20%, seppure in parziale recupero rispetto ai minimi di marzo (-40% oltre). In area MENA l'Egitto ha perso oltre il 20%.

Nei paesi con controllate ISP di area CEE/SEE, la discesa dei corsi nel 1° semestre è stata superiore a quella dell'Euro Stoxx per le piazze della Repubblica Ceca (-15,6%), Ungheria (-22,8%), Croazia (-20,3%), Romania (-15,4%) e Serbia (-31,0%) nonostante il recupero (tra il 4,0% e il 7,0%) realizzato dal mese di marzo.

Gli squilibri macroeconomici dei paesi emergenti, ritenuti meno attrezzati per affrontare l'attuale crisi, hanno pesato anche sulle valute. Nel 1° semestre 2020 il dollaro si è apprezzato dell'8,7% rispetto a un paniere di valute emergenti (indice OITP). Forti spinte al deprezzamento hanno registrato le valute dell'America Latina come il Real Brasiliano, dove la diffusione del virus si è fatta particolarmente sostenuta, e dei paesi con squilibri correnti da finanziare, come la lira turca e il rand sudafricano.

Nei Paesi con controllate ISP, particolarmente deboli sono risultati il rublo russo e la hryvnia ucraina (entrambe hanno perso oltre il 10% del proprio valore sul dollaro); le valute dei paesi CEE e SEE hanno perso a loro volta dall'1,0% al 7,0% nei confronti dell'euro, ad eccezione della Serbia il cui cambio è rimasto sostanzialmente stabile. Dopo la chiusura del trimestre, il 10 luglio 2020 la Croazia è entrata

nell'ERM II (Exchange Rate Mechanism) con un tasso di cambio centrale di 7,5345 corone all'interno di un corridoio di oscillazione di +/-15%. In area MENA, il pound egiziano si è deprezzato solo leggermente verso il dollaro (-0,5%).

A marzo, i timori sulle prospettive della crescita e la posizione di vulnerabilità finanziaria conseguenza allo scoppio della pandemia, avevano portato ad un generalizzato rialzo sia dei rendimenti sui titoli sovrani sia degli spread sui CDS dei Paesi nei Paesi emergenti. Grazie all'azione distensiva delle banche centrali i tassi sono tornati tuttavia a scendere da aprile pur mantenendosi al di sopra dei livelli registrati prima che la pandemia si manifestasse. Un processo similare ha interessato i rendimenti a lungo termine (e gli spread sui CDS) nei paesi con controllate ISP.

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nel primo trimestre del 2020 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita Italiano è stato pari a 29,1 miliardi di euro, in contrazione dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati, si è assistito da un lato alla contrazione delle vendite dei Tradizionali e dall'altro alla crescita delle *Unit Linked* e Multiramo.

A marzo 2020 i prodotti *Unit Linked* hanno raccolto 7,1 miliardi di euro, in crescita del 54,7% rispetto al primo trimestre del 2019. Stesso trend per i prodotti Multiramo che hanno registrato un aumento del 6,8% raggiungendo i 10,0 miliardi di euro; a livello di asset allocation il portafoglio risulta essere investito per il 63,2% in gestioni separate e per il 36,8% in *Unit Linked*. Il loro peso sulla raccolta lorda si è attestato al 34,5% con una crescita di 2,4 p.p. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In flessione del 22,7%, invece, le vendite dei prodotti Tradizionali con una raccolta pari a 11,4 miliardi di euro.

Nel corso del primo trimestre del 2020 la raccolta netta è rimasta positiva, anche se in calo dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per effetto del decremento dei premi di ramo I.

Il principale canale di distribuzione è rappresentato dagli sportelli bancari e postali, con un ammontare premi pari a 17,9 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 61,5%, seguiti dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 6,5 miliardi di euro ed infine dai consulenti finanziari con premi pari a 4,7 miliardi di euro. Solo gli agenti e broker sono riusciti ad incrementare la produzione rispetto a marzo 2019, soprattutto grazie alla commercializzazione di polizze *Unit Linked* e Multiramo.

A partire dalla fine di febbraio l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha assunto importanza crescente nella vita sociale ed economica dell'Italia. L'incertezza sulle conseguenze economiche della pandemia e delle relative misure di contenimento ha generato effetti volatili sull'andamento dei mercati finanziari. Il mercato assicurativo ha risentito della crisi sanitaria e, dopo i primi due mesi dell'anno particolarmente positivi, il mese di marzo si è chiuso con una flessione dei premi.

Le compagnie hanno confermato la propria strategia nell'essere al completo servizio della clientela operando con modalità più digitali.

Il mercato Danni

Nel primo trimestre 2020, dopo un triennio di continua crescita, il mercato Assicurativo Danni Italiano è risultato stabile rispetto allo stesso periodo del 2019 (+0,2%), con volumi pari a 9,4 miliardi di euro.

L'arresto della crescita è attribuibile alla situazione d'emergenza legata al diffondersi del virus Covid-19 che ha condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione. Nel solo mese di marzo 2020 si è registrata una contrazione del mercato danni di circa il 7% rispetto al mese di marzo 2019.

Alla fine del primo trimestre 2020 si è registrato un forte calo del settore Motor (-4,3%). Il ramo R.C.A ha segnato un calo del 5,5% (-12% solo nel mese di marzo) mentre il segmento delle C.V.T., ha segnato una crescita dello 0,7%, decisamente contenuta se si considera che a marzo 2019 i volumi registravano una variazione positiva del 4,9%.

Il Non Motor, con una crescita del 3,9% rispetto a marzo 2019, ha registrato una brusca decelerazione tenendo conto che alla fine del primo trimestre 2019 la crescita era pari al 6,1%. La raccolta è stata pari a 5,3 miliardi di euro.

I rami, Malattia (+6,8%), Tutela Legale (+11,0%), R.C. Generale (+5,5%) e Merci Trasportate (+6,1%) hanno registrato una crescita superiore alla media. I rami con un tasso di crescita inferiore alla media sono stati Assistenza (+2,1%), Cauzione (3,4%), Credito (1,6%) e Altri danni ai beni (+2,7%), Incendio ed elementi naturali (+3,4%). In diminuzione i rami Perdite Pecuniarie (-4,2%) e Infortuni (-1,1%).

Analizzando lo scenario distributivo del mercato assicurativo Danni, tutte le reti si sono trovate in difficoltà a seguito del *lockdown* di marzo 2020, in particolar modo nel segmento auto. Il canale agenziale e broker resta la principale forma di intermediazione con una quota di mercato dell'83,2% ed una variazione positiva in termini di raccolta premi dello 0,4%. I rami nei quali il canale agenziale e broker risulta mediamente più sviluppato sono R.C.A., R.C. Generale, Cauzione e Altri Danni ai Beni, Tutela Legale e Assistenza. Gli sportelli bancari con una quota del 7,5%, nei primi tre mesi del 2020, hanno raccolto premi pari a 707 milioni di euro, in calo del -2,4% rispetto al primo trimestre 2019. Il canale Diretto, a fine marzo 2020, ha registrato un'incidenza del 9,0% e una variazione positiva dello 0,3%.

A fronte dell'emergenza Coronavirus gli operatori assicurativi hanno intrapreso diverse iniziative quali l'estensione a titolo gratuito delle coperture delle proprie polizze salute come la diaria o l'indennizzo forfettario per quarantena o ricovero in terapia intensiva nonché l'estensione dei servizi di assistenza alla persona (dal medico o teleconsulto medico alla consegna della spesa a domicilio).

Ai possessori di polizza R.C. Auto, considerato il minor utilizzo dell'auto nel periodo dell'emergenza sanitaria, alcuni operatori hanno concesso voucher di 30 giorni del premio RC Auto o la possibilità di sospendere la polizza.

Il *lockdown* ha contribuito anche ad accelerare la digitalizzazione dei processi e i percorsi di innovazione che spingerà l'operatività assicurativa a concentrarsi maggiormente sui canali online, attraverso l'offerta a distanza.

Il mercato Previdenza

Nel primo trimestre del 2020 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,0 milioni di iscritti, in crescita del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensioni Aperti ha raggiunto 1,6 milioni di aderenti, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre è salito a 3,4 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 3,8% rispetto a marzo 2019.

Sempre in crescita gli asset investiti nella previdenza complementare, che hanno totalizzato 56,5 miliardi di euro con un aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il contributo più significativo alla crescita del patrimonio è dato dai Piani Individuali Pensionistici con un aumento dell'8,4% rispetto a marzo 2019. I Fondi Pensione Aperti hanno registrato una crescita del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2019.

In termini di trend di prodotto, sempre più compagnie stanno integrando i *fattori environmental, social and governance (ESG)* nei processi di investimento dei Fondi Pensione Aperti.

Le linee di azione e sviluppo del business

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato un robusto risultato economico, in crescita del 10,3% rispetto al primo semestre dello scorso anno, nonostante il rallentamento della performance commerciale imputabile agli effetti delle misure di emergenza del COVID-19.

Con riferimento al comparto Vita il contesto in cui si è sviluppato il risultato del primo semestre 2020 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti elementi che hanno influenzato lo scenario dei mercati finanziari:

- riduzione delle masse gestite per circa 2 miliardi verificatesi a fine del primo trimestre e soltanto parzialmente recuperate nel secondo per l'effetto dell'andamento dei mercati finanziari;
- rallentamento dei flussi di raccolta per effetto del lockdown e per la conseguente incertezza dei mercati con riflessi in particolare sulla domanda di prodotti Unit Linked;
- persistenza di una situazione di incertezza sulla situazione sanitaria e sul quadro delle iniziative a sostegno dell'economia a livello nazionale ed europeo.

In tale contesto il Gruppo ha consuntivato una produzione lorda complessivamente in riduzione di circa il 13% rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto di minori vendite sulla linea delle assicurazioni connesse con fondi di investimento, cogliendo contestualmente opportunità per collocare plafond di prodotti di Ramo I puro limitati nell'importo e dedicati a specifici segmenti di clientela della rete.

Anche il comparto Danni ha risentito fortemente in termini di raccolta premi a seguito delle misure di contrasto dell'emergenza sanitaria. In particolare si evidenzia la contrazione dei prodotti motor e di quelli legati al credito (-8% e -29% rispettivamente), soltanto parzialmente compensati dall'espansione dei prodotti non-motor (escluse le CPI), su cui si concentra il Piano d'Impresa 2018-2021, in crescita del 7%.

Dal punto di vista della strategia di prodotto, la nuova offerta modulare XME protezione ha registrato buone performance commerciali (sono stati sottoscritti circa 655.000 contratti dal lancio del prodotto avvenuto a luglio 2018); nel corso del 2020 è stata ampliata l'offerta per le Imprese con il lancio di un prodotto infortuni di tipo collettivo mentre sono allo studio altri prodotti dedicati al segmento Corporate, fra cui un prodotto property (Property Damage/Business Interruption) e un prodotto liability (RC Terzi, dipendenti, prodotti).

Per la strategia distributiva e di post vendita sono proseguite le attività abilitanti alla crescita di Intesa Sanpaolo Assicura sia in materia di formazione degli specialisti a supporto della rete di vendita, sia in ambito processi operativi.

L'acquisizione del controllo di RBM Assicurazione Salute approvata del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo e di Intesa Sanpaolo Vita nel corso del mese di dicembre 2019, e perfezionata nel mese di maggio, ha consentito in questa fase di rispondere a esigenze contingenti della clientela e, soprattutto, in prospettiva di creare un'offerta distintiva Health Care facendo leva sulle capabilities di RBM Salute e la capillarità delle reti ISP.

Con riferimento agli ambiti di governo del Gruppo le linee guida sviluppate nel corso del primo semestre 2020 dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- apportate variazioni alla struttura organizzativa al fine di attuare un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto alle

esigenze del business, come ad esempio sono state previste unità dedicate, rispettivamente ai business Vita e Danni, in seno alle funzioni fondamentali, anche per fronteggiare le nuove attività rinvenienti dall'acquisizione della quota maggioritaria di RBM Assicurazione Salute S.p.A.;

- a seguito dell'emergenza sanitaria, legata al COVID-19, il Gruppo Assicurativo ha rafforzato ulteriormente l'esigenza di accelerare il percorso digitale, al fine di assicurare la continuità dei servizi essenziali alla clientela e dei processi aziendali critici. Per questo il Gruppo Assicurativo ha predisposto una serie di iniziative progettuali, che gli permetteranno di essere pronto ad affrontare, nei prossimi anni, la sfida digitale e diventare una *best practice* nei servizi e nei prodotti per i clienti;
- aggiornamento del piano strategico sulla tecnologia della comunicazione e informazione lanciato nel 2019 che si basa sulla razionalizzazione dei sistemi attuata attraverso un coordinamento di tutte le compagnie del Gruppo Assicurativo, sull'evoluzione digitale delle società e sull'avvio di iniziative volte a rafforzare la *cyber security*;
- sono state finalizzate parte delle attività volte ad adottare un unico sistema contabile integrato di Gruppo nell'ambito del progetto di implementazione del principio contabile IFRS17, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023;
- a seguito dell'acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute è stato avviato un progetto triennale finalizzato all'integrazione della neo controllata nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Per quanto sopra Intesa Sanpaolo Vita alla data di approvazione della relazione semestrale:

- mantiene la posizione di estrema rilevanza nel mercato vita nazionale e attraverso le sue controllate continua l'espansione nel mercato danni, anche attraverso l'acquisizione della nuova compagnia Intesa Sanpaolo RBM Salute;
- supporta la rete per sostenere l'attività commerciale in un momento di mercato complicato, anche attraverso iniziative promozionali, come il lancio di un prodotto assicurativo vita associato ad un prodotto di tutela;
- continua ad attuare una politica di riduzione dei rischi ed a consolidare il Sistema dei Controlli Interni.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Aspetti generali

Per consentire una lettura più immediata dei risultati, i dati della sezione "Prospetti di bilancio consolidato riclassificati" includono un conto economico consolidato riclassificato sintetico da prendere a riferimento per i commenti sull'andamento della gestione. Per un confronto omogeneo, i dati economici riferiti ai periodi precedenti sono riesposti, anche per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. I prospetti riesposti sono ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni. In particolare, la riesposizione su basi omogenee dei dati di raffronto di conto economico a partire dal primo semestre 2019 ha riguardato le risultanze reddituali linea per linea di RBM Assicurazione Salute, entrata nell'area di consolidamento integrale in relazione al perfezionamento dell'acquisizione della quota di controllo della società nel primo semestre del 2020.

L'andamento complessivo

Il risultato consolidato del semestre del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 369,6 milioni di euro, in aumento di 34,4 milioni di euro pari al 10,3% rispetto ai 335,1 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019.

L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato da una buona performance operativa caratterizzata da:

- Premi netti pari a 4.350,0 milioni di euro al 30 giugno 2020 (-1% rispetto a 4.398,3 milioni di euro al 30 giugno 2019) principalmente da attribuire a:
 - o una contrazione dell'offerta sui prodotti tradizionali che ha comportato un lieve decremento della raccolta del -2,2% passando da 3.377,7 milioni di euro a 3.301,8 milioni di euro;
 - o una contrazione dell'1,6% della raccolta sul business previdenziale che passa da 301,5 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019 a 296,6 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020;
 - o una flessione della raccolta sui prodotti *Unit Linked* offerti, anche nella configurazione ibrida multiramo, il cui collocamento ha risentito dell'incertezza dei mercati finanziari. Tali prodotti hanno evidenziato al 30 giugno 2020 una raccolta lorda di 1.799,4 milioni di euro in diminuzione del 29,3% rispetto a 2.545,8 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2019.
- Commissioni nette in aumento di 17,1 milioni di euro (+15,6% pari a 126,6 milioni al 30 giugno 2020 rispetto a 109,5 milioni di euro al 30 giugno 2019). La variazione è imputabile principalmente all'incremento delle commissioni attive di Intesa Sanpaolo Life.
- I proventi netti derivanti da strumenti finanziari sono stati pari a 803,2 milioni di euro che si confrontano con 1.086,5 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2019. La variazione negativa pari a 283,3 milioni di euro è principalmente riferibile all'andamento dei mercati finanziari. In particolare: diminuiscono per 271,6 milioni di euro i proventi netti degli strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico, per la parte prevalente riferibile agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti *Unit Linked* e Previdenziali; diminuiscono gli interessi netti per 54,5 milioni di euro; si registrano minusvalenze nette da impairment su AFS per 22,7 milioni di euro. Tali effetti sono parzialmente compensati dal realizzo di plusvalenze nette su AFS pari a +17,3

milioni di euro;

- Le spese di gestione si attestano a 231,2 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto ai 232,9 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019;
- Gli altri costi/ricavi netti si attestano a -292,3 milioni di euro rispetto ai -153,4 milioni di euro al 30 giugno 2019 risentendo di maggiori perdite da valutazione in cambi.

Il risultato complessivo di pertinenza del Gruppo è stato pari a 210,5 milioni di euro (610,6 milioni di euro al 30 giugno 2019). Tale dinamica consegue principalmente quale effetto della diminuzione nel 1° semestre 2020 della riserva di plusvalore latente (Accumulated Other Comprehensive Income) la cui variazione si attesta a -116,7 milioni di euro (296,3 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Le imposte di competenza al 30 giugno 2020 ammontano a 144,3 milioni di euro (tax rate pari a 28,1%) rispetto a 118,3 milioni di euro rilevato al 30 giugno 2019 (tax rate pari a 26,1%).

La gestione dei rischi nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema dei controlli interni in quanto il medesimo rappresenta un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo, che consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il sistema di gestione dei rischi rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo. Esso rappresenta inoltre un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

Il sistema dei controlli interni che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha implementato si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del *business*);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni per la Direzione, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione e valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;
- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti (responsabili di linea, funzioni di gestione dei rischi, funzione attuariale, revisione interna, vertici aziendali, Collegio Sindacale, società di revisione, Responsabili per le forme di previdenza (FPA e PIP) e, per Intesa Sanpaolo Life, anche i comitati consiliari preposti ad Audit e Risk, Investments e Accounting & Reporting) per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le

evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

Processo di gestione dei rischi

Il sistema di controllo e gestione dei rischi per l'intero perimetro del Gruppo Assicurativo è conforme a quanto previsto dalla normativa di vigilanza assicurativa e coerente con la corrispondente normativa sul sistema di controllo della Controllante Intesa Sanpaolo, attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli organi sociali e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni. Il processo di gestione dei rischi del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è regolato in coerenza con l'autovalutazione del proprio profilo di rischio e la propensione al rischio dello stesso (*Risk Appetite Framework* o RAF). Alla documentazione di primo livello sopra citata, si aggiungono Politiche e Guide Operative inerenti i processi di gestione di tutti i rischi a cui il Gruppo è esposto.

Intesa Sanpaolo Life D.A.C. le adotta come linee guida per la definizione di una propria politica aziendale in materia, nel rispetto della normativa a essa applicabile, segnalando alla Capogruppo Assicurativa eventuali incompatibilità delle Regole con la normativa del Paese in cui opera.

Nel processo di gestione dei rischi del Gruppo si delineano tre macro-fasi:

1. Identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*);
2. Gestione dei singoli rischi cui la Società e il Gruppo sono soggetti;
3. Monitoraggio dell'esposizione al rischio.

Attraverso un processo di Risk Assessment, vengono identificati e valutati i rischi cui il Gruppo Assicurativo è esposto e gli effetti indiretti connessi ai rischi significativi. I compiti di verifica dei presidi

implementati o da implementare sono affidati alle Funzioni Specialistiche dotate delle necessarie competenze come descritto negli appositi funzionigrammi ferma restando la responsabilità delle funzioni operative e di business relativamente ai rischi connessi alla propria operatività.

Per la gestione dei rischi il Gruppo si è dotato di un Risk Appetite Framework, che definisce la propensione al rischio del Gruppo Assicurativo, e i limiti sui principali profili di rischio. In aggiunta al Risk Appetite Framework, il Gruppo ha in essere un Contingency e un Recovery Plan, nonché un Piano di Gestione del Capitale, che, unitamente alle Politiche di Gestione dei Rischi specifici definiscono le modalità, le procedure in essere e ulteriori limiti su tutti i profili di rischio del Gruppo Assicurativo.

Il monitoraggio dell'esposizione al rischio è attuato su base continuativa dalle diverse Funzioni Responsabili. Il monitoraggio concerne sia l'esposizione al rischio, sia l'effettiva implementazione di eventuali azioni di mitigazione identificate. Ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio si utilizzano anche gli stress test (quantitativi e qualitativi) e le analisi di sensitività.

L'attività di reporting si pone l'obiettivo di supportare nel continuo i vertici aziendali, in coordinamento con tutte le strutture della Società e del Gruppo Assicurativo, dando contezza dell'attività svolta e dei risultati e delle verifiche effettuate. In particolare la Funzione Risk Management svolge attività di reporting verso il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione su base trimestrale.

Il processo di monitoraggio prevede un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalle compagnie per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto ed il proprio Risk Appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, il Comitato Rischi discute e propone al Consiglio di Amministrazione delle Società eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del Gruppo Assicurativo e delle singole compagnie, essendo redatto in coerenza con il processo di valutazione interna dei rischi e solvibilità e con il processo di *Risk Appetite Framework*.

Con riferimento alla Compagnia Intesa Sanpaolo RBM Salute (RBMS), entrata a far parte del Gruppo dal mese di maggio 2020, è stato avviato il progetto di integrazione della Compagnia all'interno del Gruppo Assicurativo, che include l'obiettivo di garantire un progressivo adeguamento di RBMS al framework di gestione dei rischi del gruppo Assicurativo.

La strategia di Risk Management

Lo sviluppo di una efficace funzione di Risk Management a presidio dei rischi costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che tale funzione può fornire allo svolgimento equilibrato delle attività del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che le sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati. In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle attività assegnate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica

informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica attribuita alla progressiva riduzione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella gestione del rischio tasso si è proceduto a ridurre il mismatch di duration sia tramite un allineamento delle scadenze degli investimenti e dei profili dei passivi, sia tramite l'utilizzo di strumenti derivati di acquisti bond forward aventi anche l'obiettivo di riduzione del *reinvestment risk*;
- nella selezione attenta di nuovi investimenti, in particolare per quanto riguarda il portafoglio degli Investimenti Alternativi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza con le linee guida della Delibera Quadro sugli investimenti, la Capogruppo assicurativa ha operato principalmente su strumenti derivati con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (Forward), valutari (DCS e Forward), azionari (Opzioni);
- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

Le attività di ricerca e sviluppo ed i principali nuovi prodotti

Aspetti organizzativi e gestionali

Ad esito delle attività di adeguamento alle previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 (di seguito solo Regolamento 38), svolte nel primo semestre del 2020 e nell'ambito dei processi instaurati o modificati per dare attuazione al modello organizzativo delle Società del Gruppo più idoneo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definito, nel corso del primo semestre, i Consigli di Amministrazione delle rispettive società hanno proceduto in primo luogo a svolgere l'annuale processo di autovalutazione, con esito positivo, previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento 38, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento degli organi amministrativi nel suo complesso, nonché dei comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

In secondo luogo, il consiglio della Capogruppo assicurativa ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario della Società e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito solo Gruppo ISV), come previsto dagli articoli 5 comma 2 lettera aa) e 71 comma 2 lettera cc) del Regolamento 38, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

In ultimo, nello stesso periodo, la Controllante ha proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al *business*. Di seguito si illustrano le principali:

- è stata cancellata l'Unità "Investimenti Alternativi" per effetto del conferimento del relativo ramo d'azienda nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., con relativa adozione di un contratto di outsourcing tra la menzionata società e Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- è stata creata l'Unità "Digital transformation", con la mission di presidiare le attività di *digital transformation* che coinvolgono le Compagnie del Gruppo ISV e con l'obiettivo, tra gli altri, di identificare la *digital identity* di Divisione e per ridisegnare la *customer experience*;
- l'unità "Personale e Change Management" è stata ridenominata in "Personale, Change Management e Sostenibilità" a seguito della costituzione dell'unità "Sostenibilità" a suo riporto, con l'obiettivo di dedicare un focus sulle esigenze legate al crescente interesse del Gruppo ISV verso i temi della sostenibilità e dei rischi *Environmental, Social, Governance* (ESG);
- è stata creata l'unità "Controlli fiscali" a riporto dell'Unità "Fiscale e Controlli fiscali", specificamente dedicata ai controlli di secondo livello di conformità fiscale;

- l'unità "Attuariato Bilancio e Riassicurazione" è stata ridenominata "Attuariato Bilancio e Contabilità Riassicurazione" per effetto del passaggio di attività in merito alla gestione dei trattati di riassicurazione da Intesa Sanpaolo Vita (di seguito ISV) ad Intesa Sanpaolo Assicura (di seguito ISA), rimanendo in capo a questa unità solo le attività amministrative di riassicurazione;
- sono state previste unità dedicate, rispettivamente ai business Vita e Danni, in seno alle funzioni fondamentali Audit, Risk Management e Funzione Attuariale, anche per fronteggiare le nuove attività rinvenienti dall'acquisizione della quota maggioritaria di RBM Assicurazione Salute S.p.A.;
- l'Unità Compliance è stata suddivisa in due distinte Unità di secondo livello denominate "Compliance di Gruppo e Presidi specialistici" e "Compliance prodotti Vita e Danni";
- il Comitato di Coordinamento ha assunto il compito di supportare l'Amministratore Delegato nell'approvazione del piano prodotti di Gruppo ISV e delle sue variazioni sostanziali, in aggiunta a quello, attualmente già svolto, di esaminare la struttura dei nuovi prodotti all'interno del processo di *product oversight governance* a livello di Società.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo Assicura, In relazione alle attività progettuali legate allo sviluppo dei prodotti, nel corso del primo semestre 2020:

- sono stati estesi gli sconti previsti per le Variabili Bancarie ad una base clienti più ampia (Decreto Bersani);
- è stato previsto uno sconto sulla RCA in caso di acquisto con franchigia, in allineamento agli standard di mercato;
- è stato rimodulato il calcolo del *capping* a rinnovo affinché potesse essere proporzionale al premio dell'anno precedente e al livello di sinistrosità del cliente;
- sono state introdotte delle scontistiche per le tariffe con box;
- è stata rilasciata l'APP per la raccolta targhe e per la quotazione delle polizze Motor VCM e MCM
- sono stati incrementati i massimali e le somme assicurate previste per il prodotto Tutela Business nelle sue 3 declinazioni (Agricoltura/Manifattura/Commercio).

Sempre per lo sviluppo prodotti nell'ambito del progetto New ISA, è stato rilasciato il nuovo processo di prevendita e vendita relativo al prodotto *motor*, sia sul canale ABC che Internet Banking in logica di multicanalità e dematerializzazione. Gli interventi relativi al Post Vendita, rilasciati successivamente, hanno incluso la sostituzione per cambio veicolo (escluso Leasing), sospensione (solo IB Self) e revoca polizza (solo in filiale).

Per quanto riguarda il prodotto XME Protezione sono state rilasciate le funzionalità di preventivazione, vendita, post-vendita e *Life Cycle* sul nuovo applicativo di portafoglio PASS ed è stato migrato lo stock di portafoglio. Infine, è stato rilasciato il prodotto Collettiva Infortuni per il segmento *Mid Corporate*, commercializzato tramite banca.

Tali modifiche sono state comunicate all'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 3 del Regolamento 38.

In relazione alle attività progettuali legate allo sviluppo dei prodotti, nel corso del primo semestre

2020 è stata ampliata l'offerta commerciale per la clientela *retail* con il lancio del prodotto "Obiettivo Sicurezza" e all'aggiornamento di "Base Sicura Tutelati". È stata inoltre lanciata una campagna sul prodotto "Infondi Stabilità Plus" cui è stata collegata una garanzia prestata da Intesa Sanpaolo Assicura.

In relazione alla rete private, si è proceduto con l'introduzione del prodotto "Programma Private" ed è stato effettuato il restyling del prodotto "Synthesis".

Per quanto concerne le attività progettuali, si sono concluse nel primo semestre:

- IDEA: nel corso del primo semestre del 2020 sono stati completati gli sviluppi di ulteriori aree informative: Commerciale (prodotti danni), Sinistri, Instant Customer Feedback, Performance di polizza, Canali digitali, Benchmarking, e Customer operations.
- Danish Compromise: nel mese di settembre 2019, Intesa Sanpaolo ha ricevuto l'autorizzazione della BCE a calcolare i coefficienti patrimoniali consolidati del Gruppo applicando il cosiddetto Danish Compromise – secondo il quale gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale. A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione si è quindi reso necessario rafforzare il Riporto Funzionale dei Sistemi Informativi di ISV verso l'Area di Governo Chief IT Digital Innovation Officer di Intesa Sanpaolo quindi, nel corso del primo trimestre 2020, sono state effettuate le attività di:
 1. aggiornamento dei funzionigrammi delle Compagnie della Divisione Insurance;
 2. verifica della corretta applicazione di indirizzi, politiche e linee guida in materia di sistemi informativi;
 3. definizione e scambio periodico di flussi informativi;
 4. condivisione piani periodici di attività e relativo capital budget;
- Applicativo Riassicurazione – trattati facoltativi: il progetto, che ha riguardato la gestione dei trattati facoltativi tramite l'applicativo di riassicurazione, ha previsto l'implementazione di procedure di importazione e calcolo della cessione sui trattati facoltativi e di funzionalità di front-end per il caricamento e la configurazione dei trattati facoltativi.

Inoltre, sono in corso le seguenti attività progettuali:

- Cyber Security: nell'ambito della Sicurezza informatica, è stato redatto un programma coordinato dalla Capogruppo Assicurativa e in stretta collaborazione con la funzione Cybersecurity Business Continuity Management della Controllante Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di avviare una valutazione complessiva dei rischi informatici in una logica di continuo miglioramento dei presidi e per uniformare policy e comportamenti di tutte le Società del Gruppo Assicurativo. Durante il primo semestre sono state concluse le attività di integrazione del processo di sviluppo e delivery del software con il prodotto di analisi del codice sorgente (SonarQube). Inoltre, nel corso del secondo semestre del 2020 verranno effettuate le attività relative alla segregazione degli ambienti e quelle per l'implementazione di un portale per la gestione e la storicizzazione delle abilitazioni e nel continuo verranno svolte le attività di penetration test;
- Migrazione e dematerializzazione Previdenza: il progetto prevede la migrazione del portafoglio dei prodotti previdenziali dall'applicativo in uso sull'applicativo di gestione polizze della Società, con l'obiettivo di allineare i processi, razionalizzare i costi e efficientare le attività evolutive di sviluppo di nuove funzionalità. Contestualmente, sono state completate le attività per estendere ai prodotti previdenziali le modalità di proposizione previste su diversi

canali che comportano la dematerializzazione della documentazione contrattuale (Offerta in sede, Offerta a distanza, Offerta fuori sede, IB Self) e sono stati completati gli sviluppi sull'APP. Le attività si completeranno nel corso del 2020;

- Incorporazione Banca IMI: il progetto che si concluderà entro il mese di luglio prevede l'aggiornamento delle comunicazioni e della documentazione di prodotto a fronte della fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo.
- Digital Transformation: Il progetto ha come obiettivo il rinnovamento dei "touch point" con i clienti in ottica "digital" per garantire migliorare chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle esigenze dei propri assicurati (esplicite ed implicite) percepite come elementi a maggior valore aggiunto.
- NEW ISA: prosegue il programma di trasformazione che implementerà il nuovo Modello Operativo e le nuove piattaforme (Portafoglio e Sinistri), con approccio End-to-End Banca-Assicurazione, coinvolgendo i sistemi di Back End di ISA e il Front End BDT. Tale processo di trasformazione è basato sulla digitalizzazione e sulla multicanalità integrata, che daranno la possibilità ai clienti di utilizzare indifferentemente tutti i canali disponibili per sottoscrivere e gestire una polizza o per denunciare il sinistro. Nel primo semestre 2020 è stata conclusa l'attività di migrazione del prodotto XME Protezione. Nell'ambito sinistri, è in corso il rifacimento tecnologico dell'attuale piattaforma in uso per la gestione degli stessi. Sarà possibile, tramite diversi canali, segnalare un nuovo sinistro in modalità self: tramite IB (a partire dalla fine di luglio) e tramite l'App Assicurazioni di Divisione (a partire dalla fine di luglio per *Family&Friends* ed entro fine anno per tutta la clientela);
- IGLOO: il progetto prevede l'adozione del nuovo applicativo Igloo per il calcolo delle riserve premi alla data in ottica Solvency II e per le valutazioni prospettiche delle *Technical Provisions*, dell'SCR, oltre che per le valutazioni effettuate da Pianificazione e Controllo e Monitoraggio Performance di ISA per il budget e per l'ORSA. Sono in corso le attività di test sui modelli di Igloo e sui flussi di alimentazione dal DB analitico a Igloo e sono in corso le implementazioni relative ai controlli di *data quality*. Le attività saranno completate nel corso del secondo semestre 2020;
- USP e calcolo riserve: a seguito delle indagini condotte da IVASS sull'appropriatezza dei parametri usati nel calcolo del requisito patrimoniale per il *Premium&Reserve Risk*, la Compagnia ha deciso di intraprendere il percorso di adozione dei parametri specifici di impresa (USP). Nell'ambito del percorso di adozione degli stessi, è stata definita ed è in corso di sviluppo una nuova struttura applicativa a supporto dei processi di calcolo delle riserve civilistiche e solvency, oltre che per il calcolo dei parametri USP. Le attività di valutazione delle riserve al 31/12/2019 hanno previsto l'utilizzo della nuova struttura applicativa; nel corso del 2020 sono previsti ulteriori interventi, come ad esempio gli sviluppi relativi al motore di calcolo delle riserve integrative premi e l'implementazione dei flussi target sull'applicativo di calcolo delle riserve sinistri;
- Dashboard monitoraggio *Data quality* e *Key Quality Indicator*: il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una dashboard sia rendicontativa («*tableau de bord*» di Data Quality) sia operativa (per l'evidenza dei singoli *Data Owner*) applicabile a livello di Divisione. Le attività sono in corso e si chiuderanno entro il terzo trimestre 2020.

Le attività in corso con deadline entro la fine del 2020 possono essere ricondotte a due ambiti:

- APP, che prevede:
 1. Rilascio MVP App in family & Friends con la funzionalità di consultazione del catalogo prodotti posseduti e messi a disposizione dalle Compagnie Vita della Divisione per clientela ISP e ISPB. La APP sarà unica per tutte le Compagnie della Divisione Insurance e si collocherà nella “costellazione Intesa Sanpaolo”;
 2. Estensione della APP ai clienti Extra Captive tramite l’attivazione del contratto «Mykey stand alone».

- AREA RISERVATA, che prevede
 1. Attivazione della funzionalità di Variazione beneficiario per ISV e FV;
 2. Attivazione Firma digitale per ISV e FV. La firma digitale identifica il firmatario di un documento informatico e garantisce l’integrità del documento stesso.

- Dashboard monitoraggio Data quality e Key Quality Indicator: il progetto ha l’obiettivo di sviluppare una dashboard sia rendicontativa (tableau de bord di Data Quality) sia operativa (per l’evidenza dei singoli Data Owner) applicabile a livello di Divisione. Le attività sono in corso e si chiuderanno entro il terzo trimestre 2020.

- A livello di Gruppo Assicurativo nel corso del 2019 sono state avviate le attività volte a implementare un unico sistema contabile integrato di Gruppo, con l’obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi e gli strumenti nell’ottica dell’applicazione del principio contabile IFRS 17, relativo alla misurazione dei contratti assicurativi, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023. Il progetto prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale, migrazione della contabilità tecnica e implementazioni pro IFRS17.

- Per Intesa Sanpaolo Vita la migrazione al nuovo applicativo è stata effettuata nel mese di gennaio 2020, per Intesa Sanpaolo Life e Intesa Sanpaolo Assicura la migrazione contabile è prevista nel mese di giugno 2020.

- Integrazione RBM: in seguito all’approvazione dell’operazione da parte dell’IVASS ottenuta il 16 aprile, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita l’11 maggio 2020 ha acquistato direttamente per cassa il 50% +1 azione di RBM Assicurazione Salute. Tale quota sarà successivamente incrementata fino al 100% del capitale dal 2026 al 2029.

A seguito dell’acquisto del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute quest’ultima ha posto in essere variazioni organizzative orientate ad un allineamento al modello organizzativo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ed al progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al business. Contestualmente è stato avviato un progetto triennale finalizzato all’integrazione della neo controllata RBM Assicurazione Salute nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, suddiviso nei seguenti cantieri:

1. Modello organizzativo: si occupa principalmente di garantire un progressivo allineamento delle policy e dei processi operativi della Compagnia agli standard del Gruppo ISV;
2. GDPR, Cyber e Modello 231: si occupa di rafforzare i presidi organizzativi e informatici in ambito GDPR e CYBER secondo un remediation plan definito e dell’aggiornamento periodico del Modello 231 della Compagnia;

3. Solvibilità e riserve: si occupa principalmente dell'allineamento delle metodologie e degli strumenti per il calcolo delle grandezze Solvency II e per quanto riguarda le riserve civilistiche;
4. Modello operativo e sviluppi informatici: si occupa principalmente dell'implementazione del modello operativo target della Compagnia su diversi ambiti: gestione dei sinistri, gestione dei reclami, monitoraggio dei KPI, integrazione con i sistemi di ISP, ecc.;
5. Modello commerciale e di offerta: si occupa principalmente dell'integrazione della garanzia salute di RBM nel XME di ISA, della formalizzazione degli accordi distributivi con ISP e la costituenda Agenzia Assicurativa e dello sviluppo dei prodotti Collettivi salute per le Imprese che saranno venduti tramite l'Agenzia;
6. Finance e Sinergie di ricavo e gestione costi: si occupa principalmente dell'allineamento agli standard del Gruppo ISV in merito alle tematiche di bilancio, fiscale, ciclo passivo, gestione titoli/tesoreria e dell'implementazione degli strumenti in ottica IFRS17;
7. HR: si occupa di estendere ai colleghi di RBM gli strumenti HR del Gruppo ISV.

In relazione alla normativa di vigilanza italiana inoltre si sono svolte le seguenti attività progettuali di adeguamento:

- Regolamento IVASS n. 40/2018 sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa: la Compagnia, ha attivato cantieri congiunti tra la Compagnia e la Rete volti a garantire l'utilizzo da parte della clientela di mezzi di pagamento alternativi rispetto al tradizionale conto corrente che verranno progressivamente estesi a tutti i prodotti;
- Regolamento IVASS n. 41/2018 in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi: la Compagnia ha completato le attività di sviluppo inerenti all'area del sito riservata ai Clienti della Compagnia;
- Regolamento IVASS n. 44/2018 recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica: è stato completato il piano di interventi di rafforzamento dei presidi nell'ambito antiriciclaggio secondo quanto stabilito dal Regolamento e sono in corso ulteriori attività di efficientamento.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è in vigore un processo di adeguamento continuo della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo ISV ("USCI"), manutiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo.

Sistemi informativi

Il primo semestre 2020 ha visto confermare i principali trend di mercato del 2019, che evidenziavano la necessità di proseguire con decisione nella trasformazione digitale.

Nel corso del semestre, l'emergenza sanitaria, legata al COVID-19, ha rafforzato ulteriormente l'esigenza di accelerare il percorso digitale, anche se è bene evidenziare che la Compagnia, per

effetto degli interventi effettuati a partire dal 2015, per realizzare specifiche soluzioni di natura tecnologica, organizzativa ed infrastrutturale, al fine di assicurare la continuità dei servizi essenziali alla clientela e dei processi aziendali critici, ha fatto fronte all'evento di emergenza, rispondendo con la disponibilità dei servizi e dei sistemi sia per i clienti esterni che per gli utenti della Compagnia.

Intesa Sanpaolo Vita, consapevole dell'impatto sulle strategie della Compagnia, sia a livello individuale che di Gruppo, ha risposto con una serie di iniziative progettuali, che gli permetteranno di essere pronta per affrontare, nei prossimi anni, la sfida digitale e diventare una best practice nei servizi e nei prodotti per i clienti.

È importante evidenziare che nel corso del 2019 Intesa Sanpaolo Vita ha pubblicato un nuovo Piano Strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazione e che nel corso del 2020 ha presentato un aggiornamento del piano 2020.

Si rammenta che il Piano è stato declinato rispetto:

- alle priorità definite nel piano di Impresa della Società, anche in qualità di USCI, in cui sono espresse iniziative dedicate ai prodotti e all'efficienza operativa, al fine di permettere di mantenere la leadership di mercato e generare valore per l'utente;
- ai principali trend di mercato, assicurativo e tecnologico, che hanno confermato la necessità di proseguire con decisione nell'evoluzione digitale;
- agli indirizzi della Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "DSI"), che ha definito un percorso di evoluzione tecnologica e infrastrutturale per omogenizzare le architetture IT;
- alla crescente attenzione normativa, che ha enfatizzato ulteriormente l'importanza dei Sistemi Informativi nell'ecosistema aziendale;
- all'importanza dei presidi proattivi in termini di Cyber Security, sia sugli asset informatici che sulle persone, attraverso la definizione di processi di governo comuni a tutto il Gruppo ISV.

Nella redazione del Piano, è bene ricordare, che è stata posta particolare attenzione:

- all'evoluzione digitale della Società attraverso la realizzazione di una serie di interventi abilitanti sull'architettura e sull'infrastruttura tecnologica;
- alla razionalizzazione dei sistemi attuando un coordinamento IT a livello di Gruppo ISV sia nell'identificazione delle soluzioni target che nella loro implementazione;
- all'upgrade cyber security nell'ambito del piano complessivo del Gruppo Intesa Sanpaolo avviando le iniziative necessarie a realizzare gli adeguati livelli di sicurezza in termini organizzativi, operativi e tecnologici, oltre a una formazione e sensibilizzazione delle risorse umane alle tematiche del rischio informatico.

Ciò premesso, si segnalano i principali progetti e attività previsti nel Piano che risultano in linea con i tempi definiti:

- avvenuta migrazione sul Nuovo Sistema Contabile SAP di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., mentre prosegue l'attività per la migrazione, prevista a giugno 2020, di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e Intesa Sanpaolo Life dac;
- avvenuto rilascio degli interventi previsti dal Regolamento IVASS n. 41/2018, relativi allo sviluppo delle Aree Riservate delle società del Gruppo ISV;

- avanzamento, come da piano di lavoro, delle attività relative al Progetto di Migrazione del Sistema Previdenziale sul Sistema Target Universo;
- avvenuto rilascio di tutti i prodotti vita, come da piano di lavoro;
- avvenuta migrazione sull'unica piattaforma del Gruppo ISV per l'antiriciclaggio (GIANOS 4d) di Intesa Sanpaolo Life dac;
- creazione di competence center per il supporto alle progettualità e per il presidio dei sistemi che richiedono competenze specialistiche, quali i motori attuariali e i sistemi della finanza;
- realizzazione di tutti i progetti tecnologici pianificati, tra cui il potenziamento dell'infrastruttura e i nuovi processi di change).

Inoltre, nel corso del primo semestre, il Piano è stato integrato con le Nuove Iniziative Strategiche e le Nuove Progettualità emerse nel periodo, quali:

- la creazione di un'Agenzia plurimandataria, controllata da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., dedicata a servire i clienti imprese delle Divisioni Banca dei Territori e Corporate Investment Banking di Intesa Sanpaolo S.p.A. (a tendere anche clienti no captive), con una focalizzazione particolare sui clienti Mid e Large Corporate e che distribuirà prodotti prevalentemente non standard di tutte le società del Gruppo ISV;
- l'integrazione della società RBM Assicurazione Salute S.p.A. nel Gruppo ISV, che rinforzerà l'offerta dei prodotti Danni nell'ambito dei prodotti e servizi Salute offerti dalle società del Gruppo ISV;
- lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., sia sull'area riservata che su un APP unica del Gruppo ISV e del Gruppo ISP.

Per raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano, integrati con le Nuove Progettualità, sono stati effettuati, nel corso del semestre, degli interventi mirati ad aumentare la Governance IT; in particolare:

- è stato rafforzato, anche in linea con il Danish Compromise, il coordinamento del riporto funzionale dei Sistemi Informativi della Società verso la DSI; questo sarà un acceleratore che permetterà di condividere le scelte strategiche, attivare un monitoraggio ulteriore della struttura IT (livelli di servizio, progetti, costi,...), usufruire degli standard e degli strumenti della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- nel corso dell'anno saranno unificate le manutenzioni dei Sistemi Vita che, oltre alla riduzione di costo, introdurranno semplificazioni e processi gestionali comuni.

Intesa Sanpaolo Assicura è stata impegnata in particolare nelle attività relative al nuovo sistema di back-end "New-ISA", il nuovo sistema informativo target della Compagnia, e ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo bancaria, al fine di consentire ai propri clienti un'esperienza multicanale, ottimizzando e semplificando altresì l'efficienza operativa dei processi.

Lo sviluppo del nuovo sistema New-ISA ha raggiunto nel primo semestre un elevato livello di maturità con il completamento dello sviluppo e del rilascio delle funzionalità relative all'emissione del prodotto XME Protezione e alla migrazione su tale piattaforma dei contratti già acquisiti in portafoglio. Su tale piattaforma, si è incentrato inoltre lo sviluppo del nuovo prodotto "Collettiva Infortuni", rappresentando quindi il punto di riferimento tecnologico per lo sviluppo delle evoluzioni

target a supporto del business Protezione.

Nell'ambito dei progetti di multicanalità, è stato rilasciato il nuovo processo di preventivazione e di vendita della polizza MotoConMe, processo più semplice e fruibile sia per il gestore sia per il cliente, su tutti i canali. Sono inoltre in corso di rilascio le funzionalità di post-vendita (sospensione, sostituzione, riattivazione) per ottimizzare la customer journey dei clienti auto.

In ambito normativo sono stati resi disponibili ulteriori metodi di pagamento del premio alla sottoscrizione (oltre all'addebito in conto corrente ISP) per i prodotti Motor. Sono stati inoltre rilasciati interventi di ulteriore rafforzamento per la corretta proposizione e vendita delle polizze Incendio e facoltatività sul prodotto ProteggiMutuo.

E' inoltre proseguito l'impegno nell'estensione delle funzionalità e nel rafforzamento infrastrutturale dei sistemi informativi a supporto della gestione sinistri, dell'antifrode e della contabilità.

Dal punto di vista operativo è inoltre in fase di continua implementazione il porting dei dati sul nuovo DWH.

Per quello che riguarda la Cyber Security nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel corso del primo semestre 2020 si sono ulteriormente consolidati i rilasci delle iniziative progettuali previste nel piano di Sicurezza Informatica, permettendo al Gruppo ISV di migliorare il grado di protezione dai Rischi Cyber e incrementare il Cyber Posture; si riepilogano di seguito le principali iniziative:

- accentramento della Sicurezza Informatica di tutte le società italiane del Gruppo ISV sulla USCI;
- erogazione della formazione in aula per tutti i dipendenti interni del Gruppo ISV;
- avviamento a regime del processo di sviluppo sicuro del codice;
- definizione delle modalità e delle metodologie di penetration test ed esecuzione periodica e ad evento di tale attività;
- rafforzamento del processo di access control;
- attivazione del metodo di autenticazione a due fattori per gli utenti che accedono tramite VPN, Citrix e POUN;
- attivazione del processo per la classificazione e la gestione dei fornitori critici (processo di vendor risk assessment);
- prosecuzione delle attività di separazione tra gli ambienti di collaudo e di produzione;
- prosecuzione delle attività di attivazione del terzo polo di Disaster Recovery;
- implementazione di attività strategiche ai fini GDPR come il Data Masking dinamico degli ambienti di collaudo e la cancellazione e anonimizzazione irreversibile.

I principali progetti avviati e realizzati

Nel primo semestre 2020 sono state avviate iniziative a supporto della rete per sostenere l'attività commerciale in un momento di mercato complicato.

A marzo è stata lanciata un'iniziativa promozionale collegata al prodotto "InFondi Stabilità PlusInsurance" che prevede, sulle sottoscrizioni di nuovi contratti, l'azzeramento dei costi di ingresso e la possibilità di avere in regalo una polizza Responsabilità Civile, che copre per due anni il

capofamiglia e il suo nucleo familiare per danni causati a terzi.

L'offerta di un prodotto assicurativo vita con un prodotto di tutela rappresenta una novità nel Gruppo Intesa Sanpaolo ed è il risultato della fattiva collaborazione tra Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura.

La campagna promozionale è stata accompagnata da un piano di comunicazione attraverso i molteplici canali rivolti ai clienti (siti vetrina, postazioni ATM, Internet Banking, APP Intesa Sanpaolo). La campagna di comunicazione è stata accompagnata da un'iniziativa commerciale di Direct Email Marketing rivolta a circa 500.000 clienti identificati in base alla loro medio/alta propensione ad investire in un prodotto multiramo.

Per quanto riguarda la distribuzione, per migliorare il servizio fornito alla forza vendite, è stata realizzata sulla rete di Banca dei Territori una ricerca finalizzata alla comprensione dei reali bisogni dei Gestori in termini di supporti e strumenti per l'attività commerciale di pre e post-vendita.

La ricerca, articolata in una fase qualitativa tramite focus group e in una fase quantitativa che ha coinvolto con un questionario online 4.500 Gestori Retail, Affluent ed Exclusive, ha fornito alcuni importanti spunti e indicazioni per un fine-tuning degli strumenti che attualmente la Compagnia mette a disposizione della rete.

Nel corso del primo semestre 2020 sono anche stati completati i cantieri operativi per lo sviluppo delle funzionalità dispositive post-vendita che sono state rese disponibili all'interno dell'Home Insurance di Compagnia a giugno 2020, come previsto dal regolamento IVASS 41. Tali funzionalità vengono proposte al Cliente con un design funzionale in linea con i trend attuali e un linguaggio più diretto e facile da comprendere, sono state rese disponibili anche per la fruizione da mobile.

Per quanto concerne, in specifico Intesa Sanpaolo Assicura, lo sviluppo nel primo semestre dell'esercizio è stato influenzato dalla necessità di intervenire prontamente per dare una risposta alle tematiche relative alla pandemia Covid 19 sulla gamma di prodotti per la protezione personale-familiare e protezione dei finanziamenti. Contestualmente sono proseguiti gli sviluppi della gamma con attenzione alla evoluzione della gamma di offerta per il segmento delle aziende, in risposta agli impegni di piano industriale e alla richiesta del mercato.

Per quanto concerne gli interventi relativi al contesto Covid 19, sono state varate alcune offerte a supporto della clientela nel periodo di emergenza sanitaria sia come estensione di copertura a maggior tutela dell'eventualità di contrarre il virus, sia come agevolazione economico-amministrativa per la gestione dei contratti auto.

Tali interventi sono stati estensivi rispetto a quanto già previsto a livello governativo. In particolare:

- sono state estese le coperture sanitarie in prodotti preesistenti o nuovi per eventi legati al Covid 19 sia per la gamma XME Protezione, sia per i prodotti a portafoglio non attualmente commercializzati (ad esempio, estensione indennità da ricovero anche in caso di quarantena presso la propria abitazione, erogazione di un capitale per ricovero in terapia intensiva, estensione diaria da interruzione d'esercizio per chiusura totale dell'attività disposta dall'autorità);
- sono stati equiparati i periodi di isolamento domiciliare da Covid 19 al ricovero ospedaliero ai fini del riconoscimento da parte della Compagnia delle rate di finanziamento in scadenza per i contratti a protezione del credito;
- sono stati estesi i c.d. "periodi di comporta" per le assicurazioni auto ed è stato garantito uno sconto a rinnovo pari al 10% del valore del contratto per i clienti di polizze a "Chilometri illimitati" come forma di compensazione del minor utilizzo della vettura durante il periodo di

lockdown.

Si precisa che gli interventi sono stati gestiti tutti in ottica di sensibilità e attenzione al cliente per il particolare momento senza impatto tariffario.

Al di fuori degli interventi di cui sopra, per quanto concerne il "XME Protezione", prodotto cardine per sostenere lo sviluppo della Protezione nell'ambito delle famiglie, gli interventi sono stati focalizzati a creare sempre maggior corrispondenza fra le attese del cliente e le previsioni del contratto. Analizzate le cause di sinistrosità si è provveduto ad una rimodulazione del normativo finalizzato ad una maggiore estensione delle coperture e riduzione delle esclusioni di garanzie. In particolare, tale revisione ha riguardato gli ambiti delle coperture "Casa" e "Scippo e Rapina". Inoltre, è stato progettato a punto un sistema di scelta da parte del cliente della franchigia per le garanzie catastrofali (terremoto e alluvione) con un conseguente ampliamento dell'offerta per garantire livelli differenziati di coperture per soddisfare in modo più puntuale le esigenze.

Nel segmento Motor, oltre a un intervento volto a proseguire nella personalizzazione della tariffa in funzione del profilo dei clienti, nel primo semestre è stata progettata una estensione della garanzia assistenza, abbinata ai contratti "chilometrici", fruibile anche per gli spostamenti in bici. Tale intervento rappresenta un primo approccio al tema della mobilità alternativa su cui valutare l'interesse della clientela.

Come anticipato, una componente importante dello sviluppo della gamma prodotti nella prima parte dell'esercizio è stata riservata al comparto aziende con l'obiettivo di affiancare le imprese, anche quelle di dimensioni e fatturato più rilevante, nella gestione dei loro rischi ampliando i servizi di protezione offerti. La prima soluzione lanciata il 19 giugno relativa a questo ambito è la polizza Collettiva Infortuni.

I principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel primo semestre 2020, il verificarsi degli eventi eccezionali legati all'emergenza COVID-19, ha accentuato la propensione dei clienti verso prodotti con garanzia di capitale. Per dare risposta a questa forte esigenza, Intesa Sanpaolo Vita ha messo a disposizione delle proprie Reti prodotti di Ramo I a plafond limitato.

Oltre a questa gestione straordinaria della gamma prodotti, sono state realizzate iniziative di rilancio dei due principali prodotti multiramo, l'uno destinato alla clientela Retail/Personal e l'altro destinato alla clientela Private. Le iniziative erano entrambe rivolte alla riduzione dei costi complessivi dell'investimento per il cliente.

Nel caso del multiramo collocato tramite Intesa Sanpaolo, Infondi Stabilità Plus, è stata lanciata una campagna promozionale della durata di circa un semestre, i cui dettagli sono riportati nel paragrafo "Principali progetti avviati e realizzati", mentre per il multiramo *Synthesis*, collocato da Intesa Sanpaolo Private Banking, è stato realizzato un restyling che ha avuto come obiettivo l'aggiunta di Fondi Interni a benchmark con un pricing più basso rispetto a quello dei Fondi Interni flessibili già presenti nel prodotto.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo Assicura una componente importante dello sviluppo della gamma prodotti nella prima parte dell'esercizio è stata riservata al comparto aziende con l'obiettivo di affiancare le imprese, anche quelle di dimensioni e fatturato più rilevante, nella gestione dei loro rischi ampliando i servizi di protezione offerti. La prima soluzione lanciata il 19 giugno relativa a questo ambito è la polizza Collettiva Infortuni. La scelta di iniziare a sviluppare una nuova offerta assicurativa danni sul segmento delle imprese partendo dalla infortuni collettiva nasce dalla volontà di supportare le aziende nella tutela del loro patrimonio più importante: le persone.

Grazie alla soluzione sviluppata le aziende potranno assicurare ai propri dipendenti un sistema di welfare aziendale in caso di infortunio, durante attività professionali ed extraprofessionali.

Il prodotto distribuito attraverso le filiali di Banca dei Territori, è dedicato alle aziende che intendono assicurare una o più intere categorie di lavoratori e collaboratori dal rischio di infortunio, anche seguendo le disposizioni previste dai Contratti Nazionali di lavoro e dai Contratti integrativi.

La polizza prevede cinque tipi di garanzie: Morte e Invalidità Permanente da infortunio, sempre presenti, Diaria, Rimborso spese mediche e Inabilità temporanea da infortunio, attivabili in base alla scelta dell'impresa.

L'attenzione al segmento delle imprese è proseguita anche nell'ambito delle c.d. "micro-imprese" con lo sviluppo nel corso del semestre dell'evoluzione dei prodotti Commercio, Manifattura e Agricoltura estendendo la loro portata in termini di dimensione dell'azienda assicurabile (i.e. passando da 25 a 50 addetti) e dei massimali offerti a copertura.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo Life, nel mese di giugno 2020 è stato lanciato un nuovo prodotto "Prospettiva Sostenibile", che nei primi 7 anni garantisce i premi versati in caso di decesso e successivamente una maggiorazione caso morte. Il prodotto è stato classificato come insurance ai sensi dell'IFRS4.

La produzione al 30 giugno 2020

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva di 6.003,2 milioni di euro (6.838,1 milioni di euro al 30 giugno 2019), inerente sia il ramo Danni (605,4 milioni di euro) sia quello Vita (5.397,8 milioni di euro) e, con riguardo a quest'ultimo, sia

i prodotti classificati come assicurativi, sia le polizze a contenuto più strettamente finanziario.

La produzione lorda Vita è risultata pari a 5.397,8 milioni di euro ed ha evidenziato un decremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (6.225,0 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Si segnala un trend negativo nell'ambito della raccolta dei prodotti tradizionali (-2%), un decremento della raccolta dei prodotti di Ramo III (-29%) e dei prodotti di Ramo VI relativo ai prodotti previdenziali (-1%).

(in milioni di euro)

	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	3.853,3	3.946,4	-93,1	-2%
- Tradizionali (ramo I)	3.329,5	3.405,9	-76,4	-2%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,3	0,4	-0,2	-35%
- Unit Linked (ramo III)	296,1	309,7	-13,6	-4%
- Fondi pensione (ramo VI)	227,4	230,4	-3,0	-10%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	1.544,5	2.278,6	-734,1	-32%
- Unit Linked (Ramo III)	1.544,5	2.278,6	-734,1	-32%
Totale rami Vita	5.397,8	6.225,0	-827,2	-13%

La nuova produzione Vita al 30 giugno 2020, inclusiva della raccolta dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, è pari a 5.260,3 milioni di euro (6.141,1 milioni di euro al 30 giugno 2019).

La struttura distributiva

La controllante Intesa Sanpaolo Vita si avvale prevalentemente della Rete bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo per la distribuzione dei propri prodotti assicurativi di risparmio e investimento oltre che per quella dei prodotti Creditor Protection e previdenziali.

È ormai stabilmente operativo l'accordo con Cassa di Risparmio di Fermo, per la commercializzazione del prodotto multiramo dedicato "Equilibrio Dinamico", destinato alla clientela *Retail e Personal*.

Per portafogli di dimensione residuale, va ricordato che la Compagnia usufruisce anche di accordi di commercializzazione perfezionati con Intermediari extra-captive riferiti principalmente ad attività di post-vendita e, in misura minimale, ad attività commerciale per il comparto previdenza.

Intesa Sanpaolo Assicura per la distribuzione dei propri prodotti Casa e Famiglia, Motor, Salute, Stile di vita, Carte, Finanziamenti e Piccole e medie aziende, Intesa Sanpaolo Assicura si avvale principalmente della Rete di vendita del Gruppo Intesa Sanpaolo. La focalizzazione sul progetto "Tutela" della Rete bancaria è stata sostenuta a partire dall'esercizio 2018 dall'inserimento di oltre duecento "Specialisti", professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali della Banca dei Territori. Gli Specialisti hanno beneficiato di periodi di training intensivo coordinato per le componenti tecniche assicurative da Intesa Sanpaolo Assicura.

La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di promotori finanziari del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking che distribuiscono in esclusiva il prodotto Salute Fideuram e ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con Banche *extracaptive*.

Con riferimento, infine, a Intesa Sanpaolo RBM Salute il modello di business della Compagnia è basato prioritariamente su polizze di natura collettiva collegate al segmento del Welfare Contrattuale, dell'Employee Benefits e degli Enti Pubblici. Nel primo semestre dell'anno si rileva la

crescita del peso del canale diretto/direzionale rispetto al canale intermediato.

Per quanto riguarda il business retail, sviluppato prevalentemente attraverso agenti plurimandatari e canali di bancassicurazione, si registra un andamento della raccolta in linea con lo scorso esercizio.

La business line di bancassicurazione rimane centrale nella strategia di sviluppo di un modello di sanità integrativa diffusa e, in quest'ottica, Intesa Sanpaolo RBM Salute ha consolidato i rapporti con diverse banche territoriali, che hanno mostrato già in passato una maggiore efficacia nel collocamento di questa tipologia di prodotti. A questo proposito, si segnala il rafforzamento della presenza in Emilia-Romagna grazie alla fusione di BCC Gradara con BCC Rimini e lo sviluppo del business con Cassa Ravenna. Nell'ottica, inoltre, di realizzare un'offerta integrata tra risparmio e protezione, la Compagnia ha definito un accordo di collaborazione con Banca IBL, attraverso l'Agenzia IBL Assicura.

La politica riassicurativa

Nel corso del 2020, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, per Intesa Sanpaolo Vita si è fatto ricorso a trattati riassicurativi proporzionali sia in quota che in eccedente a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte e garanzie complementari su prodotti previdenziali. Inoltre è stato stipulato un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in *run-off* altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte e di alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente).

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

L'attuale politica di Intesa Sanpaolo Assicura protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza, Tutela Legale, R.C. Auto (ViaggiaConMe no box), Malattie (*Dread Disease*) ed Incendio (Catastrofi Naturali).

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (aCasaConMe), prodotti Infortuni/Malattie (Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

I premi complessivamente ceduti nel corso del semestre ammontano a 18.056 migliaia di euro (15.194 migliaia nel corso del periodo precedente) con un'incidenza pari al 5,6% circa dei premi lordi contabilizzati (4,9% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 30 giugno 2020 registra un costo di 9.814 migliaia di euro, di cui 10.239 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali (di cui 1.236 migliaia di euro riferito a contratti facoltativi) ed un ricavo di 425 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative, di tutte le compagnie del gruppo, sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati dalla nostra politica di riassicurazione che prevede un livello minimo di rating pari ad A- (Standard & Poor's) per gli affari *long tail*.

Per quanto concerne Intesa Sanpaolo RBM Salute l'Impresa ha mantenuto continuità di assetto nella policy di riassicurazione. Infatti, Swiss Reinsurance Company Ltd rimane il principale partner nella gestione del rischio.

Per l'esercizio 2020 si conferma la struttura del trattato applicato negli esercizi precedenti, che prevede il diritto a partecipare agli utili futuri del riassicuratore e la cessione differenziata per anno di sottoscrizione delle polizze del ramo malattia e del 50% fisso delle polizze del ramo infortuni.

In questo contesto, tuttavia, l'Impresa ha ritenuto di avvalersi della facoltà di ampliamento del perimetro di cessione prevista dall'Accordo Quadro di Riassicurazione in essere al fine di supportare al meglio la crescita del proprio portafoglio ottimizzando nel contempo il proprio fabbisogno di capitale in ottica solvency.

La Società ha inoltre un trattato in eccesso sinistri che fornisce copertura sul conservato del ramo infortuni, con diverse priorità per singoli sinistri ed eventi catastrofali.

Complessivamente, al 30 giugno 2020, in considerazione dei risultati tecnici positivi del business sottoscritto il saldo della riassicurazione risulta essere negativo per l'Impresa per un valore pari a 3.719 migliaia di Euro.

Nel corso del semestre non si è ravvisata la necessità di concludere alcun nuovo trattato. Tutte le riassicurazioni sono state perfezionate con primari e specializzati operatori.

Il Gruppo, pur continuando a valutare le opportunità che offre il mercato, non esercita l'attività di riassicurazione attiva.

L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Assicurativo nel corso del primo semestre 2020 ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo con riferimento alla definizione di nuovi prodotti assicurativi.

Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie Controllate risulta composto al 30 giugno 2020 da 828 dipendenti e presenta un incremento di 93 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 735 dipendenti. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 189 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 79 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Intesa Sanpaolo Vita	Intesa Sanpaolo Life	Intesa Sanpaolo Assicura	Intesa Sanpaolo RBM Salute SPA	Totale
Dipendenti	404	80	168	64	716
- Dirigenti	12	1	7	9	29
- Funzionari	199	65	71	17	352
- Impiegati	193	14	90	38	335
Personale distaccato da altre società del gruppo Intesa	151	7	29	2	189
Personale distaccato ad altre società del gruppo Intesa	36	1	23	19	79
Totale	519	86	174	47	826
Altre forme contrattuali	2	-	-	-	2
Totale	521	86	174	47	828

Nel corso del primo semestre 2020 – in modo particolare nei mesi di gennaio e maggio - si sono realizzate alcune modifiche organizzative, finalizzate alla costituzione di una struttura più funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Impresa tra cui:

- costituzione della funzione di Digital Transformation a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- articolazione delle Funzioni Fondamentali con la costituzione di nuove strutture di secondo livello;
- articolazione della Gestione Reclami e Qualità del Servizio con la costituzione di nuove strutture di terzo livello;
- costituzione della funzione Sostenibilità all'interno del Personale, Change Management e Sostenibilità;
- costituzione nell'ambito del Chief Financial Officer della funzione Controlli Fiscali e Studi e sviluppo mercati internazionali;
- accentramento su Intesa Sanpaolo Vita delle attività di Gestione dei Reclami e delle Funzioni Fondamentali da RBM Salute, a seguito dell'acquisizione della Società stessa.

In logica di sviluppo, sono stati nominati nuovi Responsabili facendo crescere anche profili di talento interni al Gruppo.

Per realizzare il corretto dimensionamento delle strutture organizzative è proseguita la ricerca di competenze specialistiche, sia all'interno del bacino del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia nel mercato esterno.

Per l'esercizio 2019 è stato attivato il sistema incentivante per il Personale rilevante di primo riporto dell'Amministratore Delegato ed ai titolari delle Funzioni Fondamentali, identificati anche come " *Risk Taker* di Gruppo"; sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione

vigenti in Compagnia.

Anche il restante Personale è stato oggetto dell'erogazione di bonus una tantum.

Si rammenta inoltre che anche per il 2019 ha trovato applicazione il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative.

Nel corso del primo semestre 2020, per il periodo interessato dall'emergenza pandemica (COVID-19), tutto il personale ha svolto l'attività lavorativa da remoto.

Formazione e sviluppo

Le attività formative rivolte ai dipendenti del Gruppo sono promosse e organizzate tramite l'*Insurance Academy*, la cornice progettuale che include tutte le iniziative di sviluppo e formazione dedicate alle persone della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Il piano formativo per il 2020 è stato definito a partire dall'analisi mirata dei bisogni che avviene attraverso:

- il confronto diretto con i Responsabili delle Unità Organizzative;
- l'analisi dei gap di conoscenza derivati da modifiche organizzative, normative o procedurali;
- l'analisi dei contenuti del Tableau de Board condiviso con le Funzioni Fondamentali della Società anche in qualità di Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Tre i principali filoni di lavoro:

1. Percorsi formativi per la professionalizzazione continua e il potenziamento delle digital skill nei mestieri Insurance;
2. iniziative specifiche per l'accompagnamento delle persone nei processi di cambiamento e rafforzamento di conoscenze, connesse allo sviluppo del business;
3. iniziative per lo sviluppo delle risorse chiave e il consolidamento dello stile di leadership, anche a supporto del processo di work transformation in atto.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2020 è stata realizzata una riprogettazione integrale di tutte le iniziative che prevedevano l'erogazione esclusiva in aula fisica. La nuova modalità introdotta è stata quella dell'aula virtuale/webinar che ha consentito di mantenere inalterata l'efficacia didattica e la focalizzazione specifica sui contenuti, senza nessuna interruzione delle attività già previste a piano.

A questo proposito si precisa che tra marzo e giugno sono state erogate edizioni di aula virtuale/webinar. In particolare, si segnalano:

- il percorso On Boarding 4.0 dedicato ai neo-ingressi;
- i moduli di formazione specialistica per la famiglia attuariale, secondo il piano modulare definito in *focus group* dedicato;
- i moduli di formazione tecnica e operativa previsti dal piano IFRS17.

Da gennaio a giugno è inoltre proseguita l'erogazione tramite la piattaforma Apprendo dei learning object in ambito normativo, in particolare riferiti ai temi 231, AML e Cyber Security.

Il Gruppo ha infine garantito, nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP, un Piano di formazione

dedicato ai componenti dei Consigli di Amministrazione. Il Piano prevede un modello di docenza "mista", che vede affiancati esponenti del contesto accademico-professionale esterno ai manager del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Iniziative di comunicazione ed eventi

L'azione di comunicazione si è concentrata in modo particolare su questi strumenti:

- *myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo di Intesa Sanpaolo Vita;
- La *content strategy* definita per questo primo semestre dell'anno è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria che ha colpito l'intero Paese: aggiornare costantemente le persone sui comportamenti da seguire nel rispetto delle disposizioni governative e supportare le persone per agevolare la nuova modalità di lavoro sono stati i pilastri su cui si è costruito il nuovo piano editoriale. Unitamente sono stati valorizzati con apposite campagne di comunicazione alcuni progetti di particolare rilievo per il nostro Gruppo e la nostra community: *#Sharing Responsibility*, iniziativa promossa per diffondere la cultura della sostenibilità; il *Master in Insurance Innovation*; le iniziative promosse dal nostro Gruppo in favore della collettività per far fronte all'emergenza Covid-19;
- Nel mese di giugno *myinsurance* si è arricchita dei contenuti dedicati alle persone di RBM Assicurazione Salute, entrata a far parte del Gruppo Assicurativo a maggio ed è stata pubblicata la nuova sezione *Insurance Academy*, restyling effettuato per promuovere in logica user-friendly l'offerta formativa e i piani di sviluppo 2020 disponibile per i colleghi;
- È stato predisposto un nuovo strumento di comunicazione interno: la nuova newsletter "myinsurance news, le notizie scelte per te". La newsletter è pensata per condividere una selezione di notizie pubblicate sul portale e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative, in modo da fornire un servizio di utilità alla community.;
- Per mantenere un costante dialogo e far sentire la propria vicinanza con le persone, sono stati divulgati da parte del vertice aziendale messaggi dedicati alla gestione della fase straordinaria attraversata ed è stato organizzato in modalità digitale il consueto appuntamento di condivisione e aggiornamento sugli obiettivi e risultati conseguiti dal Gruppo;
- LinkedIn: prosegue l'attività editoriale di valorizzazione delle iniziative sulla pagina Intesa Sanpaolo e sulle pagine dedicate alle compagnie del gruppo. Il piano editoriale è volto a promuovere l'immagine di Intesa Sanpaolo Vita e a dare risalto positivo alle sue attività, specifiche della compagnia o trasversali alla Divisione;
- Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo: le iniziative della compagnia sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il primo semestre 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza pandemica (COVID-19), in particolare sono state attivate tutte le azioni necessarie volte alla tutela del personale.

Le Compagnie del Gruppo Assicurativo, in linea con quanto stabilito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, hanno progressivamente adottato, disposizioni, protocolli e cautele che si pongono di assoluta coerenza con quanto disposto dall'Autorità Governativa, specie per quanto l'assunzione di

protocolli comportamentali anti-contagio e le sanificazioni dei luoghi di lavoro e in particolare:

- l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale come principale misura di contenimento, l'adozione di strumenti di protezione individuale (sono state fornite mascherine a tutti i dipendenti);
- adozione di tutte le misure di igiene previste dalla normativa (all'ingresso e nei bagni è stato messo a disposizione gel igienizzante);
- operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- l'evitare contatti fisici diretti (per esempio stretta di mano) ed i contatti diretti (faccia a faccia), e distanziamento per mantenere la distanza interpersonale e il divieto di ogni forma di assembramento adottando in tutti i casi possibili modalità di collegamento da remoto;
- rimanere al proprio domicilio e di non entrare in azienda in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali (sono stati installati termoscanner all'ingresso della sede di lavoro);
- Emanazione di specifiche regole di comportamento all'interno dello stabile sia per il personale dipendente sia per il personale esterno;
- adozione di uno specifico protocollo per la pulizia del desk.

Innovazione Insurance & Change Management

In un contesto di mercato in continua evoluzione, il Gruppo Assicurativo continua ad investire in Innovazione e sviluppo di competenze e processi Digitali, portando avanti progetti ed iniziative con l'obiettivo di favorire ulteriormente la diffusione e la consapevolezza di una cultura incentrata sull'innovazione e sui bisogni dei clienti, oltre a supportare il Business nella definizione di piano evolutivi e nuove iniziative.

In tal senso prosegue l'attività dell'Osservatorio di Innovazione Insurance, focalizzato sul monitoraggio dei principali trend di innovazione di mercato, sul loro impatto e sulle best practice del contesto internazionale. Alla reportistica periodica sono state affiancate delle riunioni (in forma webinar) per promuovere direttamente l'ingaggio dei dipendenti e stimolare idee progettuali innovative (coinvolti più di 300 dipendenti nei 3 webinar realizzati nel primo semestre).

Per promuovere la cultura dell'innovazione, la Divisione affianca all'osservatorio anche una serie di incontri di *open mind* e *discussion* su temi di innovazione, sul mondo digitale e su nuovi modi di lavorare anche attraverso il coinvolgimento di esperti di mercato (es. leader di settore, *start-upper*, ...), anche in questo caso con una partecipazione elevata dei dipendenti.

In termini progettuali, a valle del successo di Area X che nei primi 3-4 mesi di apertura ha ospitato più di 2.000 visitatori e 30 eventi, proseguono le attività della Divisione per lo sviluppo e lancio sul mercato di nuove iniziative concrete per la promozione verso i giovani della Cultura della Protezione Assicurativa facendo leva anche su format nuovi ed innovazioni tecnologiche.

In collaborazione con le istituzioni universitarie di Torino, la Divisione ha inoltre lanciato il "Master in Insurance Innovation" dedicato a sviluppare professionisti assicurativi del futuro, attraendo neo-laureati di talento e giovani professionisti già attivi in ambito assicurativo.

Proseguono, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, i laboratori di innovazione incentrati sui processi e prodotti finanziari della Divisione attraverso l'integrazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale per predire gli andamenti di mercato ed allineare i rendimenti o gestire in modo dinamico lo stato patrimoniale. Prosegue, inoltre, il programma pluriennale di trasformazione

digitale di processi, touchpoint e customer experience sia del business Vita sia del business Danni.

Al fine di diffondere nuovi modi di lavorare incentrati sulla collaborazione e su metodologie innovative (es. agile) sono stati avviati dei laboratori di co-design con il Business per la definizione e sviluppo di nuove soluzioni coinvolgendo community di clienti per rispondere fin da subito concretamente a bisogni ed esigenze reali. È stato inoltre avviato un programma di reverse mentoring che ha coinvolto dipendenti di 2 società del Gruppo Assicurativo ed ha portato allo sviluppo di "innovation mentor" che hanno lavorato insieme a colleghi senior per soluzioni e proposte innovative a fronte di sfide di business concrete.

Sostenibilità

In un contesto in cui lo sviluppo sostenibile rappresenta un elemento che influenza le scelte strategiche del settore assicurativo e, data la particolare attenzione che il mercato sta ponendo su questo tipo di tematiche, la Divisione Insurance ha deciso di avviare un percorso per integrare la Sostenibilità nelle scelte decisionali e strategiche del Gruppo Assicurativo.

A valle dell'adesione della Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ai *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), è stato avviato un percorso evolutivo atto ad integrare i principi ESG all'interno dell'organizzazione e del Business aziendale attraverso iniziative concrete in linea con le previsioni dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

In tal senso, a gennaio 2020 è stata creata una unit dedicata con l'obiettivo di creare e promuovere la cultura della Sostenibilità (interna ed esterna), proporre idee e supportare il Business nell'implementazione, monitorare e rendicontare le iniziative.

Nel primo trimestre 2020 è stata lanciata l'iniziativa "*#SharingResponsibility*" dedicata ai dipendenti delle 4 compagnie del Gruppo Assicurativo nelle sedi sia Italia sia Irlanda. Attraverso la combinazione di fisico (cartellonistica, board, volantini) e di una piattaforma digitale, i dipendenti sono stati ingaggiati attraverso un quiz che li ha spinti a riflettere ed approfondire i temi ESG, concorrendo tra loro per ottenere il maggior numero di risposte esatte.

Grazie al format ed al piano di comunicazione innovativo, il progetto ha coinvolto attivamente più della metà della popolazione della Divisione Insurance, raggiungendo un totale di ca. 4.000 giocate da parte dei colleghi.

In linea con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione aziendale su questi temi, sono state inoltre attivate iniziative di induction dedicate, anche con esperti di mercato, per il top management ed il CdA del Gruppo Assicurativo.

A riprova dell'impegno sulla Sostenibilità, la Divisione ha compensato 500 tonnellate di CO2 (pari a circa la metà delle emissioni annuali totali delle 4 compagnie) tramite Crediti di Carbonio per il finanziamento di un progetto sponsorizzato dalle Nazioni Unite.

In un contesto impattato fortemente dalla pandemia COVID-19, il Gruppo Assicurativo ha inoltre rafforzato il proprio impegno sociale estendendo gratuitamente coperture salute di prodotti Danni e finanziando progetti di ricerca e collaborazioni con fondazioni per il sostegno di categorie di persone "fragili" (es. bambini disabili/ in difficoltà).

Principali evoluzioni normative intervenute nel corso del semestre

Normativa di settore

Nel primo semestre 2020 l'Autorità di Vigilanza non ha pubblicato nuovi regolamenti che riguardano l'attività del Gruppo Assicurativo; c'è solo un nuovo regolamento in pubblica consultazione concernente gli investimenti:

- **Documento n. 2 del 25 maggio 2020** Schema di Regolamento IVASS in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario delle imprese di assicurazione o riassicurazione in attuazione all'articolo 124-novies, comma 3, del TUF.

I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati dal gruppo al 30 giugno 2020, relativi sia ai rami Vita che Danni, al lordo della riassicurazione, sono pari a 4.458,6 milioni di euro (pari a 4.559,4 milioni di euro al 30 giugno 2019). I premi contabilizzati hanno segnato un decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari al 2,2%. Tale flessione ha riguardato la componente Vita soprattutto con riferimento ai premi relativi ai prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili.

(In milioni di euro)

	30.06.2020				30.06.2019			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	1,4	301,9	347,3	650,6	2,3	313,3	392,8	708,4
Prodotti assicurativi con DPF	-	10,2	6,1	16,3	-	11,8	6,5	18,3
Prodotti finanziari con DPF	0,3	43,2	3.142,9	3.186,3	0,8	46,0	3.172,8	3.219,6
Prodotti assicurativi rami Danni (*)				605,4				613,1
Totale	1,7	355,3	3.496,3	4.458,6	3,1	371,1	3.572,1	4.559,4

(*) Premi di competenza

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Le somme pagate dei rami Vita hanno segnato un decremento, passando da 3.667,1 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019 a 3.021,4 milioni di euro al 30 giugno 2020. I sinistri dei rami Danni hanno segnato un decremento passando da 351,9 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019 a 211,3 milioni di euro al 30 giugno 2020.

(In milioni di euro)

	Sinistri	Rendite	Riscatti	Scadenze	Spese di liquidazione	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	-38,6	-	-109,3	-5,9	-4,6	-158,4
Prodotti assicurativi con DPF	-11,3	-3,8	-17,7	-22,4	-	-55,2
Prodotti finanziari con DPF	-821,5	-0,1	-1.633,0	-353,3	-	-2.807,8
Prodotti assicurativi ramo Danni						-211,3
Totale 30.06.2020	-871,4	-3,9	-1.760,0	-381,6	-4,6	-3.232,7
Prodotti assicurativi senza DPF	-46,4	-	-133,2	-8,1	-4,0	-191,7
Prodotti assicurativi con DPF	-7,4	-3,7	-17,0	-25,9	-	-54,0
Prodotti finanziari con DPF	-886,9	-0,1	-2.000,5	-533,9	-	-3.421,4
Prodotti assicurativi ramo Danni						-351,9
Totale 30.06.2019	-940,7	-3,8	-2.150,7	-567,9	-4,0	-4.019,0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Le commissioni

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentati dalle polizze *Unit Linked* a carattere finanziario, si sono attestate a 126,6 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2019 (pari a 109,5 milioni di euro).

I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari sono stati pari a 803,2 milioni di euro che si confrontano con 1.086,5 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2019, la variazione negativa pari a 283,3 milioni di euro è principalmente riferibile all'andamento dei mercati finanziari. In particolare: diminuiscono per 271,6 milioni di euro i proventi netti degli strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico, per la parte prevalente riferibile agli attivi a copertura delle riserve dei prodotti Unit Linked e Previdenziali; diminuiscono gli interessi netti per 54,5 milioni di euro; si registrano minusvalenze nette da valutazione su AFS per 22,7 milioni. Tali effetti sono parzialmente compensati dall'incremento delle plusvalenze da realizzo nette su AFS pari a +17,3 milioni di euro.

Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e altre spese di acquisizione registrate al 30 giugno 2020 ammontano a complessivi 136,7 milioni di euro ed evidenziano una diminuzione del 10,9% rispetto ai 153,5 milioni di euro registrati al 30 giugno 2019.

Le spese di gestione degli investimenti, pari a 30,9 milioni di euro al 30 giugno 2020 (pari a 24,6 milioni di euro al 30 giugno 2019) registrano un incremento. Le altre spese di amministrazione segnano un incremento rispetto al 30 giugno 2019, passando da 45,2 milioni di euro a 56,9 milioni di euro.

Gli altri ricavi e costi

Gli altri ricavi netti hanno registrato un saldo negativo pari a 292,3 milioni di euro, da confrontarsi con il saldo negativo di 153,4 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente al diverso impatto delle differenze cambio.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

Il portafoglio Investimenti finanziari ammonta a 133.444 milioni di euro (in decremento del -1,9% rispetto ai 136.053 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2019) ed è suddiviso fra il 58,7% di titoli disponibili per la vendita, il 41,3% di titoli valutati al *fair value* rilevato a conto economico ed il residuo è principalmente costituito da attività finanziarie di negoziazione e da finanziamenti e crediti.

(In milioni di euro)

	30.06.2020		31.12.2019	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2	0,0%	3	0,0%
Finanziamenti e crediti	14	0,0%	14	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.311	58,7%	78.957	58,0%
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	55.117	41,3%	57.079	42,0%
- di cui: Attività finanziarie possedute per essere negoziate	649	0,5%	577	0,4%
- di cui: Attività finanziarie designate a fair value rilevato a CE	54.467	40,8%	56.502	41,6%
Totale	133.444	100,0%	136.053	100,0%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel primo semestre 2020 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla *Policy* di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Patrimonio Netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2020 un patrimonio netto consolidato di 5.300,0 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 5.898,8 milioni di euro. I dati di patrimonio netto di confronto al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti e accolgono nella sezione di patrimonio di terzi un importo pari a 307,0 milioni di euro che corrisponde al patrimonio netto di Intesa Sanpaolo RBM Salute.

(in milioni di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30.06.2020	31.12.2019	Variazione	
1 PATRIMONIO NETTO	5.300,0	5.898,8	-598,8	-10,2%
1.1 di pertinenza del gruppo	5.300,0	5.591,8	-291,8	-5,2%
1.1.1 Capitale	320,4	320,4	-	0,0%
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	0,0%
1.1.3 Riserve di capitale	1.328,1	1.328,1	-	0,0%
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.960,6	2.836,1	124,4	4,4%
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-	-	0,0%
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	0,0%
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	343,8	460,5	-116,7	-25,3%
1.1.8 Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	31,0	19,9	11,1	55,9%
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	316,1	626,7	-310,6	-49,6%
1.2 di pertinenza di terzi	-	307,0	-307,0	-100,0%
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-4,9	262,1	-267,0	-101,9%
1.2.2 Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	0,1	-0,1	-100,0%
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4,9	44,9	-40,0	-89,1%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo positivo pari a 343,8 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo pari a 460,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Per effetto dell'applicazione dello *Shadow Accounting*, le differenze tra il *Fair Value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, è iscritta nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Passività verso assicurati

Le passività verso gli assicurati, che includono le riserve tecniche dei segmenti vita e danni nonché le passività finanziarie del segmento vita, passano da 131.185,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 129.531,0 milioni di euro al 30 giugno 2020 mostrando una flessione dell' 1,3%.

(In milioni di euro)

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Passività verso gli assicurati del segmento Vita	128.396,1	130.110,8	-1,3%
Riserve tecniche e passività finanziarie:	123.516,5	124.763,0	-1,0%
tradizionali	69.405,2	68.603,8	1,2%
- di cui passività finanziarie	0,0	0,0	n.d.
- di cui riserve tecniche	69.405,2	68.603,8	1,2%
linked	54.111,3	56.159,2	-3,6%
- di cui passività finanziarie	47.883,6	50.230,0	-4,7%
- di cui riserve tecniche	6.227,7	5.929,2	5,1%
Passività differite verso assicurati	4.879,6	5.347,8	-8,8%
Riserve tecniche del segmento danni	1.134,8	1.074,6	5,6%
Riserva premi	735,6	718,7	2,4%
Riserva sinistri	391,6	350,8	11,6%
Altre riserve	7,6	5,1	49,1%
Passività verso gli assicurati	129.531,0	131.185,4	-1,3%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Nel segmento vita le riserve tecniche e passività finanziarie, considerando anche le passività differite verso gli assicurati, sono passate da 130.110,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 128.396,1 milioni di euro al 30 giugno 2020 registrando un decremento dell' -1,3%.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del segmento vita si incrementano dell'1% passando da 74.533,0 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2019 a 75.632,9.

Con riferimento al segmento danni l'incremento si attesta al 5,6% passando da 1.074,6 milioni di euro a 1.134,8 milioni di euro al 30 giugno 2020.

Le passività differite verso gli assicurati, che recepiscono la quota di competenza degli assicurati della variazione di *fair value* degli investimenti, diminuiscono passando da 5.347,8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2019 a 4.879,6 milioni di euro al 30 giugno 2020.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diminuiscono del -4,7% passando da 50.230,0 milioni di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente ai 47.883,6 milioni di euro al 30 giugno 2020. Tale variazione è riconducibile principalmente agli andamenti di mercato rilevate dagli investimenti cui tali passività risultano correlate.

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Come evidenziato nell'ambito dei criteri di redazione del presente Bilancio, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- **individuazione delle fonti per le valutazioni:** la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- **certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni:** tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- **certificazione dei modelli di pricing e *Model Risk Assessment*:** in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;
- **monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo:** il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "*model risk*" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2, la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati

attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei titoli trasferiti ad un differente livello di *fair value*:

(in migliaia di euro)

	Trasferimenti di livello al 30.06.2020					
	a Livello 1		a Livello 2		a Livello 3	
	da Livello 2	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	2.773	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	5.886	-	136	29.165	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.906	-	798.366	55	24.215	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie misurate al fair value	35.792	-	798.502	31.994	24.215	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value	-	-	-	-	-	-

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione. Il passaggio da livello 1 a livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero del limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Tali fattispecie si riscontrano spesso con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti. Per contro, i titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni, classificati dunque a livello 2, vengono trasferiti al livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Si riporta di seguito l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dei titoli di Livello 3 registrato al 30 giugno 2020 e la movimentazione degli stessi.

(in migliaia di euro)

	Conto Economico	Patrimonio Netto	TOTALE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.607	-60.197	-61.804
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-1.743	-	-1.743
Attività finanziarie possedute per essere negoziate / Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Totale	-3.350	-60.197	-63.547

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	Attività finanziarie possedute per essere negoziate HFT	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico FVO
Esistenze iniziali	1.835.488	48.246	183.202
Aumenti	379.282	-	-
Acquisti	268.222	-	-
Variazioni positive di FV imputate al patrimonio	13.724	-	-
Variazioni positive di FV imputate al conto	-	-	-
Trasferimento da L1 a L3 - aumenti	24.215	-	-
Trasferimento da L2 a L3 - aumenti	-	-	-
Utile da negoziazione	2.777	-	-
Altre variazioni in aumento	70.344	-	-
Diminuzioni	-286.266	-4.641	-44.280
Vendite e rimborsi	-138.001	-	-1.353
Variazioni negative di FV imputate al patrimonio	-77.582	-	-
Trasferimento da L3 a L1 - diminuzioni	-	-	-
Trasferimento da L3 a L2 - diminuzioni	-55	-2.773	29.165
Variazioni negative di FV imputate al conto	-	-1.868	-
Perdite da negoziazione	-1.605	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-69.023	-	-72.092
Differenze di cambio	-	-	-
Rimanenze finali	1.928.473	43.605	138.922

Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione relative a titoli classificati nella categoria Investimenti finanziari disponibili per la vendita sono registrate nella voce di patrimonio netto 1.1.7 "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ad eccezione delle perdite durevoli di valore che sono registrate a conto economico nella voce 2.4.4 "perdite da valutazione". Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce 1.3 "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico" per quanto riguarda i titoli classificati nelle categorie Investimenti finanziari posseduti per essere negoziati e Investimenti designati a *fair value* rilevato a conto economico.

Settori di attività

Il Gruppo evidenzia un'operatività principalmente riferibile ai rami vita e la graduale crescita della contribuzione dei rami danni.

Il Gruppo svolge la propria operatività in Italia ed in misura marginale in altri paesi dell'Unione Europea. L'attività svolta in altri paesi è realizzata interamente dalla controllata Intesa Sanpaolo Life.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici riferibili ai due segmenti vita e danni si rimanda ai relativi allegati alla Nota integrativa, di seguito si commenta l'andamento dei due business nel corso del semestre oggetto di analisi.

Il business Vita

Il primo semestre 2020 ha registrato una produzione di 5.397,8 milioni di euro, includendo sia i premi relativi ai prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sia la raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili.

La raccolta evidenzia un decremento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in milioni di euro)

	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	3.853,3	3.946,4	-93,1	-2%
- Tradizionali (ramo I)	3.329,5	3.405,9	-76,4	-2%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,3	0,4	-0,2	-35%
- Unit Linked (ramo III)	296,1	309,7	-13,6	-4%
- Fondi pensione (ramo VI)	227,4	230,4	-3,0	-1%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	1.544,5	2.278,6	-734,1	-32%
- Unit Linked (Ramo III)	1.544,5	2.278,6	-734,1	-32%
Totale rami Vita	5.397,8	6.225,0	-827,2	-13%

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio Vita:

	Contratti al 31.12.2019	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 30.06.2020
Rientranti nell'IFRS4	3.474.048	157.757	710	-97.143	-50.367	3.485.005
Tradizionali	967.519	51.221	195	-31.129	-4.979	982.827
Capitalizzazione	1.867	-	1	-41	-	1.827
Unit linked	609.351	19.427	2	-18.628	-	610.152
Previdenziali	144.910	2.304	-	-603	-637	145.974
F.I.P.	23.587	-	3	-248	-129	23.213
Temporanee Caso Morte	1.297.192	74.821	509	-44.039	-43.331	1.285.152
Index linked	12	-	-	-5	-	7
Fondi Pensione Aperti	429.610	9.984	-	-2.450	-1.291	435.853
Rientranti nello IAS39	587.630	29.610	6	-21.272	-1.996	593.978
Unit linked	29.896	-	1	-1.276	-	28.621
Multiramo	557.734	29.610	5	-19.996	-1.996	565.357
Totale	4.061.678	187.367	716	-118.415	-52.363	4.078.983

Gli oneri netti relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve tecniche, al lordo della riassicurazione, ammontano nel loro complesso a 4.055,6 milioni di euro, registrando una flessione del 10% rispetto ai 4.516,5 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento risulta dal combinato effetto del contenimento delle prestazioni corrisposte e dalla variazione in delle riserve tecniche determinata principalmente dagli andamenti commerciali e di mercato.

La variazione della riserva per somme da pagare è positiva per 202,2 milioni di euro (positiva per 387,5 milioni al 30 giugno 2019). La variazione negativa delle riserve matematiche al netto della quota a carico dei riassicuratori ammonta a 1.285,9 milioni di euro (negativa per 980,4 milioni di euro al 30 giugno 2019), quella delle riserve allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione è negativa ed è pari a 28,4 milioni di euro (negativa per 277,5 milioni di euro al 30 giugno 2019). La variazione delle altre riserve tecniche al 30 giugno 2020, al netto della quota di pertinenza dei riassicuratori è positiva per 78,5 milioni di euro (positiva per 21,0 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, presentano un saldo pari a 71,0 milioni di euro (86,1 milioni di euro al 30 giugno 2019). Esse comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con *Discretionary Participation Features* (DPF). In particolare la voce accoglie le provvigioni di acquisizione per 42,5 milioni di euro (pari a 54,2 milioni di euro al 30 giugno 2019) le altre spese di acquisizione per 6,9 milioni di euro (pari a 6,0 milioni di euro al 30 giugno 2019) e le provvigioni di incasso per 21,6 milioni di euro (pari a 25,9 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al 30 giugno 2020, ammontano a 30,3 milioni di euro (24,6 milioni di euro al 30 giugno 2019) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano a 40,9 milioni di euro in aumento rispetto ai 33,3 milioni di euro al 30 giugno 2019.

Il business Danni

I premi del business protezione sono stati pari a 605,4 milioni, in diminuzione di circa l'1,3% rispetto al giugno 2019. Si evidenzia un incremento dei prodotti non-motor (escluse le CPI relative alla protezione del credito), su cui si concentra il Piano d'Impresa 2018-2021, in crescita del 6,6%.

I saldi includono anche gli effetti dell'operazione di acquisizione di RBM, i cui dettagli sono illustrati nel paragrafo dedicato alle operazioni straordinarie. L'operazione ha permesso di accelerare lo sviluppo del business danni avvicinandosi agli obiettivi del Piano d'impresa.

Nel primo semestre 2020 la raccolta lorda si è attestata a 605,4 milioni in diminuzione rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (613,1 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Di seguito si evidenzia la dinamica della raccolta per famiglia di prodotto:

(In milioni di euro)

Ratio	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
			Assoluta	%
MOTOR	54,1	58,8	-4,8	-8,1%
LEGATI AL CREDITO (CPI)	80,5	112,7	-32,2	-28,6%
NON MOTOR	470,9	441,6	29,3	6,6%
Casa e Famiglia	73,7	62,4	11,3	18,1%
Salute e infortuni	345,3	337,8	7,4	2,2%
- di cui ISA	63,0	38,1	24,9	65,4%
- di cui RBMS	282,3	299,7	-17,5	-5,8%
Imprese	44,7	34,3	10,4	30,2%
Altro	7,1	7,0	0,2	2,7%
TOTALE	605,4	613,1	-7,7	-1,3%

Dati riepilogati, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Relativamente ai rami Danni si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati nei principali Rami esercitati:

	(in milioni di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
Infortuni (Ramo 1)	12,5	6,0
Malattia (Ramo 2)	144,4	298,2
Corpi di veicoli Terrestri (Ramo 3)	3,0	3,0
Corpi di veicoli Ferroviari (Ramo 4)	-	-
Corpi di veicoli Aerei (Ramo 5)	-	-
Corpi di veicoli Marittimi (Ramo 6)	-	-
Merci trasportate (Ramo 7)	0,0	0,0
Incendio (Ramo 8)	4,9	2,7
Altri danni ai beni (Ramo 9)	6,2	3,4
R.C. veicoli terrestri (Ramo 10)	30,7	29,9
R.C. veicoli aeromobili (Ramo 11)	-	-
R.C. veicoli marittimi (Ramo 12)	0,0	0,0
R.C. Generale (Ramo 13)	3,8	2,7
Credito (Ramo 14)	0,7	0,4
Cauzioni (Ramo 15)	0,2	0,9
Perdite pecuniarie (Ramo 16)	3,4	3,5
Tutela Giudiziaria (Ramo 17)	0,3	0,1
Assistenza (Ramo 18)	1,1	1,0
Totale sinistri pagati	211,3	351,9

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Al 30 giugno 2020 i contratti danni erano complessivamente costituiti da n. 3.248.121 polizze.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, sono pari a 65,7 milioni di euro (67,4 milioni di euro al 30 giugno 2019).

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al 30 giugno 2020, ammontano a 0,06 milioni di euro (0,01 milioni di euro al 30 giugno 2019) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Le spese di amministrazione ammontano a 21,5 milioni di euro in aumento rispetto a 16,4 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2019.

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita, si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del Framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Operazioni straordinarie

RBM Assicurazione Salute

In data 19 dicembre 2019 Intesa Sanpaolo Vita ("ISV") e gli azionisti di RBH, holding finanziaria controllata dalla Famiglia Favaretto, hanno raggiunto un accordo per l'acquisizione da parte di ISV di RBM Assicurazione Salute ("RBM"), terzo player italiano nel mercato assicurativo Salute. Il contratto di investimento siglato tra le parti prevede la progressiva acquisizione, tra il 2020 e il 2029, da parte di ISV, dell'intero capitale sociale della società attraverso:

- l'acquisizione del 50% più un'azione del capitale sociale di RBM, con pagamento per cassa al momento del closing con conseguente acquisizione del controllo di RBM da parte di ISV ai sensi dell'IFRS 10;
- l'acquisizione di un'ulteriore quota pari e non inferiore al 20% con pagamento per cassa mediante un meccanismo incrociato di opzioni put and call siglato con RBH esercitabili tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2026;
- l'acquisizione della restante parte del capitale sociale (pari al 30% meno un'azione) con pagamento per cassa mediante un meccanismo incrociato di opzioni put and call siglato con RBH esercitabili tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2029.

L'acquisizione di RBM, successivamente ridenominata Intesa Sanpaolo RBM Salute, permetterà al Gruppo ISP l'immediato posizionamento, con un ruolo di leadership, in un settore attualmente in forte espansione che ha visto il segmento dei prodotti Salute in crescita di quasi il 10% nel quadriennio 2015-18 a fronte di un trend sostanzialmente flat degli altri prodotti relativi al ramo Danni.

RBM risultava l'unico player indipendente tra le compagnie di dimensioni rilevanti nel settore con un solido track-record in termini di crescita di premi e, più in generale, di profittabilità. Al momento dell'acquisizione la sua offerta:

- è dedicata principalmente ad aziende italiane, fondi sanitari integrativi, casse previdenziali e assistenziali ed enti pubblici non economici ed è rivolta, solo in via residuale, a contraenti diretti;
- comprende sia prodotti collettivi ad adesione obbligatoria e/o facoltativa (circa l'85% del portafoglio), sia individuali (circa il 15% del portafoglio);
- avviene principalmente attraverso vendita diretta (circa il 67%) e broker (circa il 31%) e, in via residuale, attraverso agenzia (circa 1,5%) e bancassurance (circa il 0,5%).

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita beneficerà, di numerosi fattori di crescita:

- forza propulsiva del canale diretto di RBM (attraverso i rapporti consolidati con le parti sociali, le aziende, gli ordini e le casse professionali e la pubblica amministrazione),
- offerta integrata di polizze collettive salute di RBM
- pieno sviluppo del modello distributivo della bancassicurazione, verso la clientela small-medium corporate e retail
- costituzione di un'Agenzia assicurativa per la vendita di prodotti personalizzati, dedicati principalmente alla clientela large corporate.

L'esecuzione del contratto di compravendita era condizionata all'ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza (AGCM e IVASS), rilasciate rispettivamente in data 17 marzo e 16 aprile 2020. Conclusosi l'iter autorizzativo, l'operazione è stata finalizzata dalle parti in data 11 maggio 2020 con l'acquisizione da parte di ISV del 50% più un'azione del capitale sociale di RBM a fronte di un corrispettivo pari a 325 milioni. Si segnala che, per far fronte al pagamento di tale importo, ISV ha utilizzato interamente mezzi propri, senza richiedere alcun tipo di supporto di capitale alla capogruppo.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzate nella sezione "Informazioni relative alle parti correlate" riportata nella Nota Integrativa.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 18 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da

655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2020, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 758.563 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management autorizzato dall'Assemblea di Intesa Sanpaolo e deliberato dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito la suddivisione delle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute dalle società controllate del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	Numero azioni	30.06.2020
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	499.091	850
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	131.447	224
INTESA SANPAOLO LIFE LIMITED	128.025	218
Totale	758.563	1.292

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra 3 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato del gruppo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura del semestre non si sono verificati fatti che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo Assicurativo.

Milano, 4 agosto 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Maranzana


Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo

		(in migliaia di euro)	
		30.06.2020	31.12.2019
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	957.242	656.664
1.1	Avviamento	933.742	634.580
1.2	Altre attività immateriali	23.500	22.084
2	ATTIVITÀ MATERIALI	16.250	14.164
2.1	Immobili	3.422	-
2.2	Altre attività materiali	12.828	14.164
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	65.042	27.608
4	INVESTIMENTI	133.444.226	136.021.129
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.090	2.645
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	13.711	13.951
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.311.192	78.925.650
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	55.117.233	57.078.883
5	CREDITI DIVERSI	821.800	499.071
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	395.357	110.427
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.594	3.882
5.3	Altri crediti	420.849	384.762
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.893.289	2.874.043
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la ...	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3	Attività fiscali differite	237.463	183.293
6.4	Attività fiscali correnti	2.127.910	2.147.879
6.5	Altre attività	527.916	542.871
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	809.846	704.722
TOTALE ATTIVITÀ		139.007.695	140.797.401

Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo

(in migliaia di euro)

	30.06.2020	31.12.2019
1 PATRIMONIO NETTO	5.300.014	5.591.806
1.1 di pertinenza del gruppo	5.300.014	5.591.806
1.1.1 Capitale	320.423	320.423
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.960.594	2.836.148
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	343.783	460.525
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	31.038	19.908
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	316.079	626.705
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	-4.902	-
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.902	-
2 ACCANTONAMENTI	10.617	11.740
3 RISERVE TECNICHE	81.647.395	80.848.119
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	49.681.991	52.025.693
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	47.960.932	50.286.432
4.2 Altre passività finanziarie	1.721.059	1.739.261
5 DEBITI	1.313.575	1.251.309
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	175.631	172.983
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.849	20.994
5.3 Altri debiti	1.075.095	1.057.334
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.054.101	1.068.736
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	603.621	547.331
6.3 Passività fiscali correnti	191.740	300.116
6.4 Altre passività	258.740	221.287
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	139.007.695	140.797.401

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di euro)

	30.06.2020	30.06.2019
1.1 Premi netti	4.185.433	4.187.291
1.1.1 Premi lordi di competenza	4.240.239	4.198.959
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-54.806	-11.669
1.2 Commissioni attive	507.911	485.039
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	-59.634	156.199
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint	54	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	991.669	1.036.453
1.5.1 Interessi attivi	752.208	805.918
1.5.2 Altri proventi	96.051	100.676
1.5.3 Utili realizzati	143.410	129.859
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	64.050	84.296
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.689.483	5.949.278
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-4.155.027	-4.595.402
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.190.848	-4.598.770
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	35.821	3.369
2.2 Commissioni passive	-381.355	-375.581
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-556	-8
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.454	-106.123
2.4.1 Interessi passivi	-35.459	-32.367
2.4.2 Altri oneri	-303	-8
2.4.3 Perdite realizzate	-67.034	-70.775
2.4.4 Perdite da valutazione	-25.658	-2.973
2.5 Spese di gestione	-224.097	-224.275
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136.266	-154.377
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-30.934	-24.651
2.5.3 Altre spese di amministrazione	-56.897	-45.248
2.6 Altri costi	-355.985	-237.283
2 TOTALE COSTI E ONERI	-5.245.474	-5.538.673
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444.009	410.605
3 Imposte	-123.028	-105.081
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	320.981	305.523
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	320.981	305.523
di cui di pertinenza del gruppo	316.079	305.523
di cui di pertinenza di terzi	4.902	-

Conto Economico Consolidato complessivo

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	320.981	305.523
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	5	1.024
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	5	1.095
Altri elementi	-	-71
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-105.617	304.072
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-116.736	296.284
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	11.119	7.789
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-105.612	305.097
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	215.369	610.620
di cui di pertinenza del gruppo	210.467	610.620
di cui di pertinenza di terzi	4.902	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2019
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	2.318.117	-	931.577	-	-414.826	-	2.834.869
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	620.380	-	-314.857	-	-	-	305.523
Altre componenti del conto economico complessivo	-90	-	296.948	4.074	4.074	-	305.006
Totale di pertinenza del gruppo	4.586.927	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.586.927	-	913.668	4.074	-410.751	-	5.093.919

(in migliaia di euro)

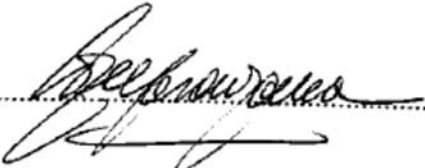
	Esistenza al 31.12.2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2020
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	2.836.148	-	632.150	-	-863.267	355.563	2.960.594
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del semestre	626.705	-	-310.626	-	-	-	316.079
Altre componenti del conto economico complessivo	480.433	-	11.124	6	-116.742	-	374.821
Totale di pertinenza del gruppo	5.591.806	-	332.648	-	-980.009	355.563	5.300.014
Capitale e riserve di terzi	-	-	-4.902	-	-	-	-4.902
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	4.902	-	-	-	4.902
Utile (perdita) del semestre	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.591.806	-	332.648	6	-980.009	355.563	5.300.014

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444.009	410.605
Variazione di elementi non monetari	94.622	3.645.046
Variazione della riserva premi danni	24.784	56.728
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	105.824	21.989
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	514.491	3.372.486
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	-1.122	-3.720
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e	-248.814	180.953
Altre Variazioni	-300.543	16.611
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-296.462	226.831
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di	-242.138	-7.318
Variazione di altri crediti e debiti	-54.324	234.149
Imposte pagate	-123.028	-105.081
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-107.581	-700.098
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-2.343.702	2.615.524
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.236.121	-3.315.622
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	11.559	3.477.302
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint	556	8
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	240	208
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	588.801	-3.773.389
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	589.596	-3.773.173
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-496.031	-94.816
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-496.031	-94.816
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	704.722	823.870
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	105.124	-390.687
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	809.846	433.184

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana.....

 (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota Integrativa

Parte A – Principi di redazione e di valutazione

Principi di redazione

Quadro di riferimento normativo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'International accounting standard board (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili International accounting standard (Ias) e International financial reporting standard (Ifrs), così come omologati dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.

A partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16, che sostituisce il precedente principio IAS 17 *Leasing*. Il nuovo principio introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio sulla base del modello del diritto d'uso (*right of use*). Il Gruppo ha scelto di effettuare la first time application (FTA) tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16.

Gli effetti dell'iscrizione al 30 giugno 2020 sono evidenziati in nota integrativa nel paragrafo "Altre attività materiali" e il passivo nei "Debiti".

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione europea:

- *"framework for the preparation and presentation of financial statements dell'international accounting standards board"*;
- *"implementation guidance, basis for conclusions"* ed eventuali altri documenti predisposti dallo Iasb o dall'*International financial reporting interpretation committee* (Ifric) a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli Ias/Ifrs predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazioni (Ania) e dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

Con riferimento al principio IFRS 9, il 3 novembre 2017 è inoltre stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento n. 1988/2017 che estende le operazioni *Temporary Exemption* e *Overlay Approach* sia ai bilanci assicurativi di gruppi assicurativi sia ai bilanci consolidati di

conglomerati finanziari, quali Intesa Sanpaolo.

I due provvedimenti sono stati introdotti nel corso 2016 al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 relativo alle passività assicurative prevista per il 1° gennaio 2023, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio contabile IFRS 9.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso del mese di dicembre 2017 per l'adozione del *Temporary Exemption* che consente ai gruppi esclusivamente o prevalentemente assicurativi di rinviare l'applicazione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2023 in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

Il Gruppo ha verificato il possesso dei requisiti per l'applicabilità della *Temporary Exemption*, in particolare che la percentuale del valore contabile delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità sia maggiore al 90% (*predominance ratio*).

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo impianto normativo di vigilanza prudenziale Solvency II applicabile all'intero comparto assicurativo europeo. Il nuovo impianto normativo ha interamente rivisto le modalità di calcolo degli indicatori sintetici finalizzati a misurare la solvibilità delle compagnie assicurative.

Le compagnie assicurative del Gruppo hanno pertanto dato seguito a tutti i nuovi adempimenti previsti al riguardo dal nuovo calendario di invio dei dati segnaletici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Funds*), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement – SCR*) e l'Indice di Solvibilità (*Solvency Ratio*). Il calcolo del *Solvency Ratio* aggregato riferito alle imprese di assicurazione è predisposto da Intesa Sanpaolo Vita in qualità Capogruppo Assicurativa all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con particolare riferimento al Capital Management le compagnie del Gruppo in ottemperanza alla normativa *Solvency II* e alle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Vigilanza in applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di *governance*, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA hanno predisposto il processo di identificazione dei Fondi Propri. Le connesse regole di gestione dei Fondi Propri sono orientate a conseguire l'obiettivo di valutare il fabbisogno e l'allocazione ottimale di capitale.

Struttura della semestrale consolidata

La presente relazione semestrale consolidata per direzione unitaria è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La relazione semestrale è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti della relazione semestrale consolidata sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, come aggiornato dal provvedimento n. 53/2016, tenendo conto di informazioni quantitative aggiuntive al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 8 dello IAS 34 riferito alle situazioni economico patrimoniali intermedie, per quanto riferibile ai componenti minimi del bilancio intermedio.

I prospetti della semestrale consolidata e relative note sono redatte utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente relazione semestrale consolidata, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata salvo per i nuovi principi applicati a far data dal 1 gennaio 2020 per i quali si rimanda a quanto esplicitato nel quadro normativo di riferimento.

Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo, sulla base del programma d'acquisto di azioni proprie avviato da Intesa Sanpaolo S.p.A. al servizio del piano di assegnazione gratuita al Top Management, ha acquistato azioni della Controllante.

Le suddette azioni sono valutate al *fair value*. Nel conto economico è stata registrata la variazione di *fair value* del titolo; contestualmente viene registrato un costo del personale di pari importo e viene alimentata la riserva di patrimonio netto relativa alle azioni della Controllante Intesa Sanpaolo.

Contabilizzazione dell'operazione di acquisizione secondo l'IFRS3

L'IFRS 3 stabilisce le modalità con cui un'impresa deve contabilizzare una Business Combination (o aggregazione aziendale). Avendo assunto il controllo di RBM ai sensi dell'IFRS 10 con l'acquisizione del 50% più un'azione del capitale sociale, l'operazione di aggregazione è stata pertanto rilevata secondo il "metodo dell'acquisizione" (c.d. *acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 che prevede tre fasi principali:

1. Identificazione dell'acquirente e della data di acquisizione;
2. Determinazione del costo dell'acquisizione;
3. Allocazione del costo dell'acquisizione (*PPA – Purchase Price Allocation*).

Secondo l'*acquisition method* l'acquirente, alla data d'acquisizione, deve procedere ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell'acquisita ai relativi fair value a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5; queste ultime infatti sono contabilizzate a fair value al netto dei costi di vendita. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività immateriali ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito.

Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'eventuale eccedenza tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione ed il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili (incluse eventuali attività intangibili non precedentemente rilevate nel bilancio del soggetto acquisito) deve essere rilevata come avviamento (*goodwill*); qualora invece il fair value delle attività nette identificabili del soggetto acquisito risulti superiore al costo di acquisizione occorre rilevare un provento (*badwill*) nel conto economico dell'acquirente. Qualora l'entità acquirente abbia adottato l'opzione consentita dall'IFRS 3 di rilevare l'eventuale patrimonio di pertinenza terzi al fair value, in luogo del pro-quota delle attività nette identificabili, il goodwill o badwill sarà rilevato sul 100% della società acquisita (cd. *full goodwill* o *full badwill*) e non solo sulla quota oggetto di acquisizione.

Come conseguenza dell'allocazione del costo dell'acquisizione sulle attività e passività dell'acquisita e, residualmente, sull'eventuale avviamento rilevato si introduce il tema della fiscalità differita. Lo IAS 12 prevede infatti che in un'aggregazione aziendale:

- l'acquirente deve rilevare le passività fiscali differite riferibili all'incremento (riduzione) del fair value delle attività (passività) dell'acquisita nonché alla rilevazione di intangibili specifici identificabili dell'acquisita;
- l'acquirente deve rilevare le attività fiscali riferibili alla riduzione (incremento) del fair value delle attività (passività) dell'acquisita se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile;
- l'acquirente non deve rilevare passività fiscali differite relativamente all'avviamento, proprio in quanto valore residuo, posto che una simile rilevazione ne incrementerebbe il valore contabile (alterandone perciò la natura di valore residuo).

L'IFRS 3 dispone inoltre che, qualora la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale non possa essere determinata in via definitiva entro la fine dell'esercizio in cui si è realizzata, in quanto può determinarsi solo provvisoriamente il costo sostenuto per l'aggregazione e/o il fair value da assegnare alle attività e passività acquisite, la contabilizzazione deve essere effettuata utilizzando valori provvisori, rilevando entro 12 mesi dall'acquisizione, e con effetto retroattivo, le rettifiche di quei valori provvisori e determinando così i valori definitivi dell'operazione di aggregazione aziendale.

1. Individuazione dell'acquirente e della data di acquisizione

Fermo restando l'identificazione di ISV quale soggetto acquirente, la data di acquisizione rappresenta un elemento rilevante ai fini della contabilizzazione dell'operazione in quanto rappresenta la data di riferimento per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite oltre che la data a partire dalla quale i risultati economici del soggetto acquisito sono recepiti nel conto economico consolidato del soggetto acquirente. In proposito, nonostante ISV abbia acquisito il controllo di RBM in data 11 maggio 2020, tenuto opportunamente conto del fatto che la società, ai sensi degli accordi contrattuali, ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica al 30 aprile 2020 e che tra tale data e l'11 maggio 2020 non sono intervenuti eventi straordinari o materiali, la data di acquisizione contabile è stata convenzionalmente assunta al 1° maggio 2020.

Pertanto, ai fini della situazione patrimoniale oggetto di primo consolidamento, così come per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, sono stati assunti i saldi di chiusura al 30 aprile 2020. Analogamente, con riferimento al recepimento degli effetti economici nel bilancio consolidato di ISV e di ISP, si è assunto, data l'immaterialità dei saldi maturati nei primi undici giorni del mese di maggio, che il contributo economico di RBM venga contabilizzato nel bilancio del Gruppo ISP a partire dal 1° maggio 2020.

2. Determinazione del costo d'acquisizione

Ai sensi dell'IFRS 3 il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Il costo dell'acquisizione è stato determinato a partire dal corrispettivo trasferito alla data del closing per il 50% + 1 delle azioni RBM, pari a 325 milioni, che, non è definitivo in quanto non tiene ancora conto di eventuali aggiustamenti prezzo, che saranno definiti nel corso del terzo trimestre 2020, basati sul Solvency Ratio di RBM al 30 giugno 2020 e degli oneri relativi al Remediation Plan non ancora disponibili.

Inoltre, tenuto conto della chiara volontà strategica di ISV di acquisire nel tempo anche le restanti azioni di RBM, fino ad arrivare nel 2029 a possedere il 100% della società, così come stabilito dagli accordi contrattuali che prevedono un meccanismo di Put&Call, che nella sostanza rappresenta un acquisto a termine, esercitabili al 2026 e al 2029, si è optato per considerare nel costo di acquisizione anche le azioni sottostanti l'accordo di Put&Call attraverso l'espressione del patrimonio di pertinenza di terzi al *fair value*, sulla base dell'opzione consentita dall'IFRS 3, par. 19: *" per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili*

dell'acquisita" e come previsto dalle Regole Contabili di Gruppo .

Stante la presenza delle *put option* in favore dell'azionista di minoranza, per ISV si configura un impegno incondizionato ad acquistare le azioni sottostanti; ancorché il trattamento contabile dei contratti della specie non risulti chiaramente disciplinato dagli IAS/IFRS, nel 2014 l'IFRIC ha confermato che, stante l'obbligazione a corrispondere il corrispettivo il caso d'esercizio delle *put option*, l'impegno correlato deve essere rilevato come passività finanziaria nel bilancio consolidato del soggetto controllante. Pertanto il patrimonio di pertinenza terzi è stato cancellato a fronte della rilevazione di una passività finanziaria, anch'essa espressa al *fair value*, rappresentativa dell'impegno di ISV ad acquistare le azioni di RBM di pertinenza terzi. Per completezza si segnala che le variazioni di *fair value* della passività finanziaria successive alla rilevazione iniziale saranno imputate in contropartita del patrimonio netto di Gruppo, così come previsto dalle Regole Contabili di Gruppo, in quanto considerate ai sensi dell'IFRS 10 "equity transaction" successive all'acquisizione del controllo.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* alla data di acquisizione delle passività connesse alle *put options* si è fatto riferimento ai meccanismi di calcolo previsto dagli accordi contrattuali per determinare la miglior stima dell'esborso a termine che è stata poi attualizzata ad un tasso espressivo della rischiosità implicita nella stima stessa dell'esborso a termine, per sua natura aleatoria in quanto basata su patrimonio netto e utile futuri di RBM sulla base di quanto previsto dal *business plan*. Gli effetti sono riflessi nella voce di nota integrativa "Debiti".

3. Allocazione del costo dell'acquisizione (PPA – Purchase Price Allocation)

Così come previsto dall'IFRS 3, nell'ambito del processo di PPA le attività e le passività del soggetto acquisito devono essere rilevate ai rispettivi *fair value*.

Il primo step ai fini del processo di PPA consiste nella predisposizione di una situazione patrimoniale IAS compliant alla data di acquisizione. Pertanto è stata fornita da RBM una situazione patrimoniale IAS/IFRS al 30 aprile 2020, oggetto di analisi e verifica da parte della Divisione Insurance di ISP e con il supporto di Deloitte.

Per quanto concerne in specifico la determinazione dell'avviamento, così come disposto dall'IFRS 3, alla data di acquisizione l'acquirente deve rilevare l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività e misurare inizialmente tale avviamento come importo residuale del costo di acquisizione, in quanto esso costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificate.

Pertanto l'avviamento è stato rilevato sul 100% della società acquisita (cd. *full goodwill*) come differenza tra il costo dell'acquisizione complessivo (corrispettivo trasferito per il 50% più un'azione della società più il *fair value* della passività finanziaria relativa alle *put option* sottostanti la quota di minoranza) ed il patrimonio netto oggetto di acquisizione opportunamente rivalutato al *fair value*.

Il costo dell'acquisizione complessivo è risultato pari a 655 milioni, ovvero il prezzo pagato da ISP per l'acquisizione del 50% più un'azione del capitale sociale di RBM (comprensivo dell'aggiustamento prezzo) pari a 325 milioni cui si aggiunge il valore di 330 milioni, rappresentativo del debito nei confronti degli azionisti di minoranza (RBH), per l'impegno sottostante le due *put option*. Conseguentemente la quota del patrimonio netto di RBM oggetto di acquisizione è pari al 100% ed è risultata, alla data di acquisizione, pari a 355 milioni.

Dal confronto tra il costo di acquisizione complessivo e il patrimonio netto rivalutato al *fair value* risulta una differenza residua da allocare pari a 299 milioni, che è stata imputata ad avviamento nella Relazione semestrale al 30 giugno 2020.

Il valore dell'avviamento, così definito, è da considerarsi provvisorio in quanto il costo di acquisizione non tiene ancora conto delle eventuali rettifiche prezzo che saranno rilevate entro 12 mesi dall'acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute e della rilevazione di eventuali intangibili specifici per cui sono in corso le analisi volte alla loro identificazione e valorizzazione.

Coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 3 al par. 53, gli oneri accessori sostenuti per l'acquisizione di RBM, pari a 8 milioni di euro e riferiti a spese di consulenza e legali, sono stati imputati a conto economico nel bilancio consolidato.

Parte B - Principi ed area di consolidamento

Principi di consolidamento

La Relazione Semestrale consolidata include, oltre alla situazione contabile al 30 giugno 2020 della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura, ed Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Le partecipazioni nelle società Intesa Sanpaolo Smart Care e Eurizon Capital Real Asset SGR detenute da Intesa Sanpaolo Vita al 49%, sono consolidate al metodo del patrimonio netto.

In conformità al principio contabile IFRS 10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli IAS/IFRS della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo, trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli IAS/IFRS, si è provveduto ad applicare analogamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in unità di euro. Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento integrale sono quelle riferite al 30 giugno 2020 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale *functional currency* e *presentation currency*.

L'informativa economica di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita.

Il dettaglio è riportato nell'allegato alla Nota integrativa "Conto economico per settore di attività".

Area di consolidamento

La presente Relazione Semestrale Consolidata include Intesa Sanpaolo Vita e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Analogamente, sono incluse anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Vita è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La società Intesa Sanpaolo SmartCare, detenuta al 30 giugno 2020 dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita al 49%, è consolidata con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Per quanto attiene, invece, la partecipazione in Eurizon Capital Real Asset, poiché l'operazione è stata effettuata in continuità di valori contabili, in quanto tra società *under common control*, la partecipazione è stata iscritta al valore di 1 euro nell'attivo patrimoniale.

Rispetto al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento evidenzia l'inclusione di Intesa Sanpaolo RBM Salute a seguito dell'operazione di acquisizione descritta nell'ambito delle operazioni straordinarie in apposita sezione dedicata della Relazione sulla Gestione. Il consolidamento della nuova società è avvenuto al 100%, come previsto dall'IFRS 3, possedendo il 50%+1 azione generando patrimonio e utile di terzi per la parte non direttamente controllata di cui si darà esplicita evidenza in Nota Integrativa.

Per il dettaglio delle entità consolidate al 30 giugno 2020 si rimanda all'allegato di Nota Integrativa "Area di consolidamento".

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attività immateriali (voce 1)

La voce ammonta a 957.242 migliaia di euro (656.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La voce comprende principalmente l'avviamento e le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Si riporta nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto:

(in migliaia di euro)

	30.06.2020			31.12.2019		
	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Avviamento	933.742	-	933.742	634.580	-	634.580
Altre attività immateriali	23.500	-	23.500	22.084	-	22.084
Totale altre attività immateriali	957.242	-	957.242	656.664	-	656.664

L'avviamento è pari a 933.742 migliaia di euro, la variazione di 299.162 milioni di euro registrata al 30 giugno 2020 è interamente attribuibile alla recente acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute. La restante parte pari a 634.580 migliaia di euro, è relativa alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita (596,3 milioni di euro) e Sud Polo Vita (35,3 milioni di euro) incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA (2,9 milioni di euro) avvenuta il 1° dicembre 2014.

E' stata identificata quale *Cash Generating Unit* (CGU) la Compagnia Intesa Sanpaolo Vita nella sua totalità, in considerazione sia dell'*origination* contabile dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato, sia l'organizzazione del sistema di controllo interno e del sistema di reporting del Gruppo, effettuando pertanto il test in termini di confronto tra la "redditività futura" della Compagnia ed il valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo.

La valutazione della sostenibilità dell'iscrizione dell'avviamento, è stata effettuata al 30 giugno 2020 a seguito della comunicazione ESMA del maggio 2020 che ha identificato l'emergenza sanitaria COVID 19 come trigger qualificante per effettuare la valutazione degli attivi intangibili mediante l'esercizio dell'*impairment test*.

In particolare la valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS36, è stata effettuata attraverso il confronto tra il valore contabile (*carrying amount*) e il valore recuperabile (*recoverable amount*) della CGU presa a riferimento, quest'ultimo definito come il maggiore tra il Fair Value (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio Valore d'Uso.

L'andamento del primo semestre 2020 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi di significativa discontinuità rispetto al 2019 da poter influenzare negativamente la valutazione effettuata.

Immobili (voce 2.1)

La voce pari a 3.422 migliaia di euro è relativa all'immobile che Intesa Sanpaolo RBM Salute possiede sito in Milano. L'immobile è stato classificato ad uso funzionale in quanto utilizzato da alcuni dipendenti di RBM come sede di lavoro.

Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce pari a 12.828 migliaia di euro che si confronta con 14.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, che comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio. Inoltre a partire dal 2019, come previsto dal nuovo principio IFRS16, nella voce sono inclusi gli impegni contrattuali relativi agli affitti e alle auto in leasing con diritto d'uso per un importo pari a 11,6 milioni di euro.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 3)

Il saldo della voce risulta pari a 65.042 migliaia di euro (27.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) con un incremento di 37.434 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019 che sostanzialmente è spiegata dal contributo di Intesa Sanpaolo RBM Salute (pari a 35.282 migliaia di euro) al consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati.

Investimenti (voce 4)

Il totale degli investimenti ammonta a 133.444.226 migliaia di euro (136.021.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (voce 4.2)

La voce è pari a 2.090 migliaia di euro al 30 giugno 2020 (pari a 2.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e corrisponde per euro 2.089 migliaia di euro alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione del 49% detenuta in Intesa Sanpaolo Smart Care S.r.l. che al 30 giugno 2020 presenta un patrimonio netto di 4.265 migliaia di euro e per 1 euro al valore di iscrizione della partecipazione in Eurizon Capital Real Asset. Tale valore deriva dal fatto che l'operazione effettuata il 31 dicembre 2019 è avvenuta in continuità di valori contabili, in quanto effettuata tra società *under common control* e pertanto senza generazione di valore.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4 , 4.5 e 4.6)

Le attività finanziarie ammontano a 133.442.136 migliaia di euro (136.018.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Finanziamenti e crediti (voce 4.4)

La voce risulta pari a 13.711 migliaia di euro (a 13.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è così articolata:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	13.523	13.752
Altri finanziamenti e crediti	189	199
Totale	13.711	13.951

La massima esposizione al rischio creditizio sui finanziamenti e crediti è pari a 13.711 migliaia di euro, ovvero al valore contabile di tali attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce è pari a 78.311.192 migliaia di euro (78.925.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), ed è composta principalmente da titoli obbligazionari e sono così ripartite:

	30.06.2020				31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	62.685.383	3.274.025	58	65.959.466	63.485.248	2.736.854	173	66.222.274
- Titoli strutturati	792.360	13.015	-	805.375	496.283	53.309	-	549.591
- Altri titoli di debito	61.893.024	3.261.010	58	65.154.091	62.988.965	2.683.546	173	65.672.683
Titoli di capitale	1.507.410	-	24.246	1.531.656	1.440.377	-	-	1.440.377
- Valutati al costo	-	-	31	31	31	-	-	31
- Valutati al fair value	1.507.410	-	24.215	1.531.625	1.440.346	-	-	1.440.346
Quote di O.I.C.R.	8.915.900	-	1.904.169	10.820.069	9.427.714	-	1.835.284	11.262.998
Totale	73.108.694	3.274.025	1.928.473	78.311.192	74.353.339	2.736.854	1.835.457	78.925.650

L'*impairment test* sugli investimenti classificati *available for sale*, avvenuto in coerenza con i criteri utilizzati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha comportato l'imputazione di oneri pari a 25.658 migliaia di euro. Di tale ammontare 20.648 migliaia di euro fanno riferimento alle svalutazioni nette di titoli di capitale e per 4.995 migliaia di euro alle quote di OICR.

Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

	(in migliaia di euro)	
	TITOLI DI DEBITO	
	Titoli governativi Valore di Bilancio	Altri titoli di debito Valore di Bilancio
Paesi Area Schengen	51.877.180	9.360.300
AUSTRIA	2.218	2.124
BELGIO	4.110	125.562
BULGARIA	61.784	26.206
CROAZIA	154.401	10.833
DANIMARCA	-	19.146
FINLANDIA	3.060	-
FRANCIA	633.269	1.552.604
GERMANIA	186.520	404.500
GRECIA	-	-
IRLANDA	35.747	146.533
ITALIA	48.522.968	3.887.866
LUSSEMBURGO	-	148.072
NORVEGIA	498.378	44.421
PAESI BASSI	21.975	971.148
POLONIA	17.531	-
PORTOGALLO	-	7.395
REGNO UNITO	100.068	1.177.297
ROMANIA	251.325	-
SLOVENIA	-	-
SPAGNA	1.349.447	818.832
SVEZIA	-	17.761
UNGHERIA	34.379	-
GIAPPONE	-	73.687
Paesi Nord Africani	55.324	-
America	-	2.404.290
Altri Paesi	1.083.630	1.105.056
TOTALE	53.016.133	12.943.333

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce ammonta a 55.117.233 migliaia di euro (57.078.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) di cui relativi a attività detenute per la negoziazione 649.447 migliaia di euro e 54.467.786 migliaia di euro relativi ad attività designate a *fair value*.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 649.447 migliaia di euro (557.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2020:

(in migliaia di euro)

	30.06.2020				31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	134.001	11.235	-	145.236	136.126	8.989	2.899	148.013
Titoli strutturati	-	2.985	-	2.985	-	213	-	213
Altri titoli di debito	134.001	8.250	-	142.251	136.126	8.776	2.899	147.800
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	116.114	-	43.605	159.718	119.167	-	45.347	164.514
Strumenti derivati	97.075	247.418	-	344.493	28.250	217.072	-	245.322
Totale	347.189	258.653	43.605	649.447	283.543	226.061	48.246	557.850

Attività designate a fair value rilevato a conto economico

Le Attività designate a *fair value* rilevato a conto economico ammontano 54.467.786 migliaia di euro (56.521.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2020:

(in migliaia di euro)

	30.06.2020				31.12.2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	3.818.786	71.857	-	3.890.643	3.828.904	49.639	31.834	3.910.377
- Titoli strutturati	21.595	36.246	-	57.840	-	7.156	-	7.156
- Altri titoli di	3.797.191	35.611	-	3.832.802	3.828.904	42.483	31.834	3.903.221
Titoli di capitale	1.336.437	-	-	1.336.437	1.366.583	-	-	1.366.583
Quote di O.I.C.R.	48.703.575	117.016	-	48.820.591	50.762.528	99.340	-	50.861.868
Altri investimenti finanziari	276.425	-	138.923	415.348	209.118	-	151.368	360.485
Strumenti derivati	63	4.705	-	4.768	272	21.448	-	21.720
Totale	54.135.287	193.577	138.923	54.467.786	56.167.405	170.427	183.202	56.521.033

Crediti diversi (voce 5)

La voce ammonta complessivamente a 821.800 migliaia di euro (499.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La variazione 332.729 migliaia di euro è spiegata principalmente dall'apporto di Intesa Sanpaolo RBM Salute al consolidato del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita che al 30 giugno è pari a 372.594 migliaia di euro.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2020:

(in migliaia di euro)

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)	395.357	110.427
Crediti v/assicurati per premi	389.471	106.448
Crediti v/intermediari	104	-
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	3.223	1.374
Altri crediti da assicurazione diretta	2.559	2.605
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)	5.594	3.882
Altri crediti (voce 5.3)	420.849	384.762
Totale	821.800	499.071

Gli altri crediti includono, principalmente, i crediti nei confronti dell'erario per 62.564 migliaia di euro, 105.014 migliaia di euro da crediti per commissioni su polizze Unit e Index Linked e da altri crediti per 202.289 migliaia di euro, costituiti principalmente da crediti a copertura della

marginazione su derivati in essere stipulati con Credit Suisse, Deutsche Bank e Morgan Stanley.

Altri elementi dell'attivo (voce 6)

La voce è pari a 2.893.289 migliaia di euro (2.874.043 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Attività fiscali differite	237.463	183.293
Attività fiscali correnti	2.127.910	2.147.879
Altre attività	527.916	542.871
<i>Commissioni passive differite su contratti di investimento</i>	428.756	492.754
<i>Altre attività</i>	99.160	50.117
Totale	2.893.289	2.874.043

Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a 237.463 (183.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono:

- le attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico pari a 235.183 migliaia di euro (182.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- le attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto pari a 2.280 migliaia di euro (297 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico	235.183	182.996
Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	2.280	297
Totale	237.463	183.293

Le attività per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte differite anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale ritenuta ragionevolmente coerente con quella applicabile nel momento in cui si riverseranno.

Attività fiscali correnti (voce 6.4)

Le attività fiscali correnti ammontano a 2.127.910 migliaia di euro (2.147.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include, altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Imposte dirette	23.493	18.779
Imposta sulle riserve matematiche	2.104.416	2.129.100
Totale	2.127.910	2.147.879

Altre attività (voce 6.5)

Le altre attività ammontano a 527.916 migliaia di euro (542.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La voce comprende principalmente le commissioni passive differite pari a 428.756 migliaia di euro connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze Index Linked e le polizze Unit Linked.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Commissioni passive differite su contratti di investimento	428.756	492.754
Altre attività	99.160	50.117
Totale	527.916	542.871

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (voce 7)

Al 30 giugno 2020 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 809.846 migliaia di euro (704.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La voce comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

Patrimonio netto (voce 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del Codice Civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2020 è riportata nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale	320.423	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.960.594	2.836.148
Riserve per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	343.783	460.525
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	31.038	19.908
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	316.079	626.705
Totale patrimonio netto di Gruppo	5.300.014	5.591.806

La variazione del patrimonio netto pari a 291,8 milioni di euro è stata determinata:

- dalla variazione di riserve straordinarie, che sono aumentate di 124,4 milioni di euro, principalmente imputabile alla destinazione del risultato del 2019 (626,7 milioni di euro) e alla distribuzione di riserva agli azionisti (-504,5 milioni di euro);
- dalla variazione della riserva di plusvalore latente (*Accumulated Other Comprehensive Income*) e altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio, che sono complessivamente diminuite per 105,6 milioni di euro;
- dal risultato consolidato di periodo, pari a 321,0 milioni di euro che si confronta con quello al 30 giugno 2019 pari a 305,5 milioni di euro (626,7 milioni di euro per l'intero esercizio 2019).

Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.097 migliaia di euro (1.328.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. È altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le riserve di utili e riserve patrimoniali ammontano a 2.960.594 migliaia di euro, rispetto ai 2.836.148 migliaia rilevati al 31 dicembre 2019.

Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita. Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, le differenze tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2020:

(in migliaia di euro)

	30.06.2020			31.12.2019		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	5.744.999	-450.732	5.294.267	6.069.750	-162.512	5.907.238
- Titoli di debito	5.142.671	-91.522	5.051.149	5.200.830	-60.909	5.139.921
- Titoli di capitale	314.399	-103.945	210.455	411.868	-13.115	398.753
- Quote di O.I.C.R.	287.929	-255.265	32.664	457.053	-88.488	368.565
Shadow accounting	-5.198.741	400.242	-4.798.498	-5.386.583	142.556	-5.244.027
Totale al lordo delle imposte	546.259	-50.489	495.769	683.167	-19.956	663.211
Effetti fiscali	-167.338	15.352	-151.986	-208.817	6.130	-202.687
Totale	378.920	-35.137	343.783	474.351	-13.826	460.525

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione della voce in oggetto relativa al primo semestre 2020:

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	30.06.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	398.382	30.569	31.574	460.525	-1.972
Aumenti	1.745.207	106.245	167.209	2.018.661	547.083
- Variazioni positive di fair value	1.727.690	105.475	165.753	1.998.918	521.154
- Accantonamenti dell'esercizio	57	191	713	962	7.792
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-55	-	-	-55	-
- Altre variazioni positive	17.515	579	743	18.837	18.138
Diminuzioni	-1.812.587	-123.207	-199.609	-2.135.403	-84.587
- Variazioni negative di fair value	-1.693.826	-116.748	-195.656	-2.006.230	-34.581
- Rettifiche da deterioramento	-	-1	-61	-63	-
- Liquidazioni effettuate	-18.252	-5.881	-3.201	-27.335	-28.869
- Altre variazioni negative	-100.508	-578	-689	-101.775	-21.137
Esistenze finali	331.002	13.606	-826	343.783	460.525

Accantonamenti (voce 2)

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2020 a 10.617 migliaia di euro (11.740 migliaia di euro al 31.12.2019) ed è costituita da altri accantonamenti che comprendono principalmente stanziamenti per spese future verso il personale e stanziamenti per contenzioso di prodotto. La restante parte è relativa ad accantonamenti connessi ad aspetti fiscali.

Riserve tecniche (voce 3)

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Riserve danni	1.134.822	967.380
Riserva premi	735.602	711.092
Riserva sinistri	391.620	251.150
Altre riserve	7.600	5.138
Riserve vita	80.512.573	79.880.739
Riserva per somme da pagare	435.182	636.992
Riserve matematiche	70.018.374	68.853.860
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.879.223	4.850.839
Altre riserve	5.179.795	5.539.047
Totale riserve Tecniche	81.647.395	80.848.119

Le riserve tecniche del segmento vita crescono del 1,0%. Tale variazione è riconducibile alla dinamica del portafoglio, alla rivalutazione delle prestazioni, compensato in parte dall'andamento della riserva *shadow accounting* (inclusa nelle altre riserve) che mostra un decremento in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

Il Gruppo ha effettuato il *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificare che le riserve nette siano in grado di coprire gli impegni assunti nei confronti degli assicurati. I relativi risultati sono stati riflessi all'interno della voce relativa alle riserve tecniche ed ammontano a 35,3 milioni di euro (32,5 milioni al 31 dicembre 2019).

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita

Le riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita ammontano a 128.396.204 migliaia di euro (130.110.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Nel portafoglio vita il numero dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, contratti assicurativi e contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, pesano per circa l'85% (86% al 31 dicembre 2019), mentre il numero dei contratti di investimento rientranti nell'ambito dello IAS 39 rappresentano circa l'1% (1% al 31 dicembre 2019); la restante parte pari rispettivamente all'14% al 30 giugno 2020 e all'13% al 31 dicembre 2019 è riferita ai cosiddetti prodotti multiramo.

Riserve tecniche Danni

Nel segmento danni le riserve tecniche si incrementano rispetto all'esercizio precedente passando da 967.380 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre 2019 a 1.134.822 migliaia di euro rilevati al 30 giugno 2020 (+17% rispetto al 31 dicembre 2019). Tale incremento è dovuto principalmente all'apporto di riserve tecniche di Intesa Sanpaolo RBM Salute che al 30 giugno 2020 ammontano a 145.092 milioni di euro, oltre naturalmente alle variazioni di stock di riserva della controllata Intesa Sanpaolo Assicura.

Passività Finanziarie (voce 4)

Le passività finanziarie ammontano a 49.681.991 migliaia di euro (52.025.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce è pari a 47.960.932 migliaia di euro (50.286.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a conto economico.

	(in migliaia di euro)			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	30.06.2020
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	6.525	68.817	-	75.342
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	47.885.590	-	47.885.590
Totale	6.525	47.954.407	-	47.960.932

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2019
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	298	55.909	-	56.207
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	50.230.226	-	50.230.226
Totale	298	50.286.135	-	50.286.432

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie possedute per essere negoziate al 30 giugno 2020 ammontano a 75.342 migliaia di euro e sono relative al valore negativo dei derivati non di copertura (56.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico

La voce ammonta a 47.885.590 migliaia di euro (50.230.226 al 31 dicembre 2019) e comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo *Unit Linked* che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché i valori negativi dei contratti derivati non di copertura.

Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico, le passività finanziarie diverse ed i depositi ricevuti dai riassicuratori. Le passività finanziarie diverse accolgono altre passività verso assicurati relative alla Controllata Intesa Sanpaolo Life.

La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2019	31.12.2019
Passività subordinate	1.419.257	1.390.936
Passività finanziarie diverse	300.924	347.457
Depositi ricevuti dai riassicuratori	878	868
Totale	1.721.059	1.739.261

La variazione della voce rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019 è principalmente attribuibile ai ratei interessi su passività subordinate.

Passività subordinate

La voce comprende le passività finanziarie, iscritte al costo ammortizzato, in capo alla Capogruppo il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito *senior*.

Le passività subordinate risultano pari a 1.419.257 migliaia di euro (1.390.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Il prestito emesso da Intesa Sanpaolo Vita nel dicembre 2014 (nominale 750 milioni) è iscritto al costo ammortizzato e comprende anche il costo di emissione pari a 5.975 migliaia di euro.

Debiti (voce 5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	175.631	172.981
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.849	20.994
Altri debiti	1.075.095	1.057.334
Totale	1.313.575	1.251.309

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 175.631 migliaia di euro (172.981 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente: il valore attuale della passività iscritta a seguito dell'acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute (descritta nell'ambito delle operazioni straordinarie) nei confronti di RBH Holdings che è pari a 333.473 migliaia di euro.

Accoglie inoltre debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione indiretta per 115.324,0 migliaia di euro; debiti verso l'Erario per IRAP per 166.238,8 migliaia di euro, debiti per commissioni di gestione sugli investimenti per 73.370,9 migliaia di euro. Comprende altresì gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto per 3.424,5 milioni di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali	3.241	3.014
Aumenti	322	385
- Nuove entità incluse nel perimetro di consolidamento	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Trasferimenti tra società del Gruppo	-	-
- Oneri finanziari	29	85
- Altre variazioni positive	293	300
Diminuzioni	-139	-158
- Benefici pagati	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Riduzioni	-	-
- Altre variazioni negative	-139	-158
- Imprese uscenti	-	-
Rimanenze finali	3.424	3.241

Altri elementi del passivo (voce 6)

Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. La voce ha registrato un incremento nel corso del primo semestre passando da 547.331 a 603.621 migliaia di euro. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Conto Economico	434.840	334.529
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Patrimonio Netto	168.781	212.802
Totale	603.621	547.331

Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 191.740 migliaia di euro (300.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2020.

Altre passività (voce 6.4)

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	31.12.2019
Passività differite relative a contratti di investimento	1.112	940
Fondi trattamenti di quiescenza	530	458
Premi di anzianità	3.828	3.544
Partite transitorie e creditori diversi	15.867	-
Passività diverse	237.405	216.345
Totale	258.742	221.287

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo *Index e Unit Linked* con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti.

La passività differite relative a contratti di investimento si riferiscono interamente a polizze *Unit* per 1.112 migliaia di euro (940 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le Spese di gestione differite accolgono la quota parte della riserva spese future accantonata a fronte di contratti finanziari in relazione ai quali non si è reso necessario il differimento dei caricamenti.

Le Passività diverse comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato

Ricavi

Premi netti (voce 1.1)

I premi netti al 30 giugno 2020 ammontano a 4.185.433 migliaia di euro (4.187.291 migliaia di euro al 30 giugno 2019), in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

	30.06.2020			30.06.2019		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
(in migliaia di euro)						
Gestione Danni						
Premi lordi di competenza danni	386.973	-54.363	332.610	252.600	-11.148	241.452
<i>Premi contabilizzati</i>	<i>388.828</i>	<i>-54.089</i>	<i>334.738</i>	<i>313.398</i>	<i>-15.218</i>	<i>298.180</i>
<i>Variazione della riserva premi</i>	<i>-1.855</i>	<i>-274</i>	<i>-2.129</i>	<i>-60.798</i>	<i>4.070</i>	<i>-56.728</i>
Gestione Vita						
Premi lordi di competenza vita	3.853.266	-443	3.852.823	3.946.360	-521	3.945.839
Totale	4.240.239	-54.806	4.185.433	4.198.959	-11.669	4.187.291

Commissioni attive (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze *Unit Linked* della compagnia.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze *Unit Linked*, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno. Tra le Altre commissioni attive sono incluse le commissioni di gestione retrocesse dai gestori alle compagnie con riferimento ai prodotti *Unit Linked*.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive al 30 giugno 2020:

	30.06.2020		30.06.2019	
(in migliaia di euro)				
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	492.366		463.123	
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	-		-	
Altre commissioni attive	15.545		21.916	
Totale	507.911		485.039	

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (voce 1.3)

La voce è negativa ed ammonta a 59.634 migliaia di euro (positiva per 156.199 migliaia di euro al 30 giugno 2019). Sono dettagliati nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I minori proventi netti degli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico sono determinati dalla variazione del *fair value* rilevata dai mercati finanziari rispetto al precedente esercizio che ha interessato sia la categoria degli strumenti designati al *fair value* a conto economico sia gli investimenti posseduti per la negoziazione.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce ammonta a 991.669 migliaia di euro (1.036.453 migliaia di euro al 30 giugno 2019). La variazione in diminuzione rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente è sostanzialmente riconducibile ai minori interessi maturati, compensati in parte dai maggiori utili realizzati.

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

Altri ricavi (voce 1.6)

La voce ammonta a 64.050 migliaia di euro (84.296 migliaia di euro al 30 giugno 2019) ed è composta principalmente da 55.675 migliaia di euro di altri proventi tecnici che sono riconducibili alle commissioni di gestione relative ai prodotti Unit Linked e Fondi Pensione e per 4.667 migliaia di euro da differenze cambio relative agli investimenti.

COSTI

Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La voce ammonta a 4.155.027 migliaia di euro (4.595.402 migliaia di euro al 30 giugno 2019) e risultano così composti:

	(in migliaia di euro)					
	30.06.2020			30.06.2019		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Oneri netti relativi ai sinistri danni	135.255	-35.186	100.070	82.235	-3.092	79.143
Importi pagati	108.440	1.800	110.240	60.009	-2.463	57.545
Variazione della riserva sinistri	26.047	-36.986	-10.939	21.614	-629	20.986
Variazione dei recuperi	-364	-	-364	-552	-	-552
Variazione delle altre riserve tecniche	1.132	-	1.132	1.164	-	1.164
Oneri netti relativi ai sinistri vita	4.055.593	-635	4.054.958	4.516.535	-276	4.516.259
Somme pagate	3.021.389	-34	3.021.355	3.667.128	-192	3.666.936
Variazione della riserva per somme da pagare	-201.811	-385	-202.195	-387.670	131	-387.538
Variazione delle riserve matematiche	1.286.114	-216	1.285.898	980.573	-216	980.358
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28.383	-	28.383	277.529	-	277.529
Variazione delle altre riserve tecniche	-78.483	-	-78.483	-21.025	-	-21.025
Totale	4.190.848	-35.821	4.155.027	4.598.770	-3.369	4.595.402

Commissioni passive (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze *Unit Linked*, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive rilevate al 30 giugno 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	1.236	1.208
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	330.643	328.137
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	-	-
Commissioni attive di gestione su fondi Unit Linked retrocesse	48.153	46.036
Altre commissioni passive	1.323	201
Totale	381.355	375.581

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce ammonta a 128.454 migliaia di euro (106.123 migliaia di euro al 30 giugno 2019).

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti". La variazione della voce è prevalentemente imputabile a maggiori perdite da valutazione per 22,7 milioni di euro, a maggiori interessi passivi per 3,1 milioni di euro parzialmente compensate da minori perdite da realizzo per 3,7 milioni di euro.

Spese della gestione assicurativa (voce 2.5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	138.757	156.399
<i>a</i> Provvigioni di acquisizione	106.219	120.783
<i>b</i> Altre spese di acquisizione	10.772	9.546
<i>c</i> Variazione dei costi di acquisizione differiti	-2	-3
<i>d</i> Provvigioni di incasso	21.767	26.073
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-2.491	-2.022
Spese di gestione degli investimenti	30.933	24.651
Altre spese di amministrazione	56.898	45.247
Totale	224.097	224.275

Le spese di gestione degli investimenti sono costituite principalmente dall'attribuzione dei costi riferiti a strumenti finanziari pari a 7.430 migliaia di euro e dal costo relativo alle commissioni di gestione degli investimenti ed alle spese di custodia per 23.504 migliaia di euro.

La variazione delle altre spese di amministrazione è dovuta all'andamento delle spese relative all'Information Technology, alle consulenze e alle spese commerciali.

Altri costi (voce 2.6)

La voce, pari a 355.985 migliaia di euro (237.283 migliaia di euro al 30 giugno 2019), accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 93 migliaia di euro, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 4.054 migliaia di euro, le differenze di cambio da imputare a conto economico per 116.635 migliaia di euro e gli altri oneri tecnici per 224.743 migliaia di euro. Quest'ultimo ammontare è costituito principalmente dalle provvigioni di mantenimento riconosciute alla rete di vendita.

Imposte sul reddito (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle Compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2020	30.06.2019
Imposte correnti	64.269	205.946
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
Variazioni delle imposte anticipate	-41.265	-2.376
Variazioni delle imposte differite	100.024	-98.488
Totale	123.028	105.081

Parte E - Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Le Compagnie del Gruppo Assicurativo non hanno posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

(in migliaia di euro)

	Impresa capogruppo	Imprese sottoposte al controllo dell'impresa controllante	Altre parti correlate
Finanziamenti e Crediti	-	-	-
Attività Finanziarie AFS	1.695.121	31	-
Attività Finanziarie FVTPL	55.048	25.636	4.057
Crediti Diversi	48.512	13.430	-
Altri Elementi dell'Attivo	116.392	4.088	2.125
Disponibilità Liquide	221.055	-1.080	851
ATTIVO	2.136.128	42.105	7.034
Riserve Tecniche	-	-	-
Passività Finanziarie	33.779	18.242	-
Riserva AFS	70.560	-	-
Debiti	172.483	59.037	17.434
Altri Elementi del Passivo	35.367	14.478	-
PASSIVO	312.188	91.756	17.434
Premi Netti	-	-	-
Commissioni Attive	-	-	-
Proventi ed Oneri degli Investimenti	-775	-15.022	-
Proventi ed Oneri degli Investimenti AFS	17.376	4	-3.092
Altri Ricavi	14.872	4.284	-39
Oneri Netti Relativi a Sinistri	-	-	-
Commissioni Passive	-217.414	-16.834	-50.785
Provvigioni ed Altre Spese di Acquisizione	-63.487	-309	-
Spese di Gestione degli Investimenti	-	-14.523	-110
Altre Spese di Amministrazione	-12.794	-606	-1.433
Altri Costi	-114.624	-39.667	-114
CONTO ECONOMICO	-376.847	-82.672	-55.572

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;

- al possesso di quote di Oicr gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti unit linked;
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
- alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
- ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
- al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
- alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
- ai debiti per i prestiti subordinati;
- ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
- ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per IRES;
- ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Allegati alla nota integrativa

Conto economico per settore di attività

(valori in euro)

		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019
1.1	Premi netti	332.609.821	241.451.844	3.852.823.412	3.945.838.901	-	-	4.185.433.233	4.187.290.745
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	<i>386.973.224</i>	<i>252.599.503</i>	<i>3.853.266.141</i>	<i>3.946.359.828</i>	-	-	<i>4.240.239.365</i>	<i>4.198.959.331</i>
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>-54.363.403</i>	<i>-11.147.659</i>	<i>-442.729</i>	<i>-520.927</i>	-	-	<i>-54.806.132</i>	<i>-11.668.586</i>
1.2	Commissioni attive	-	-	507.911.418	485.038.974	-	-	507.911.418	485.038.974
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	-108.806	17.706	-59.525.634	156.181.263	-	-	-59.634.440	156.198.969
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	53.607	-	-	-	53.607	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.618.808	4.477.995	985.050.064	1.031.975.134	-	-	991.668.872	1.036.453.129
1.6	Altri ricavi	13.556.484	15.825.688	55.887.793	72.920.474	-5.394.244	-4.450.421	64.050.033	84.295.741
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	352.676.307	261.773.233	5.342.200.660	5.691.954.746	-5.394.244	-4.450.421	5.689.482.723	5.949.277.558
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-100.069.514	-79.142.740	-4.054.957.895	-4.516.259.094	-	-	-4.155.027.409	-4.595.401.834
2.1.2	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	<i>-135.255.487</i>	<i>-82.235.022</i>	<i>-4.055.592.995</i>	<i>-4.516.535.450</i>	-	-	<i>-4.190.848.482</i>	<i>-4.598.770.472</i>
2.1.3	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>35.185.973</i>	<i>3.092.282</i>	<i>635.100</i>	<i>276.356</i>	-	-	<i>35.821.073</i>	<i>3.368.638</i>
2.2	Commissioni passive	-	-	-381.355.334	-375.581.382	-	-	-381.355.334	-375.581.382
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-555.500	-8.304	-	-	-555.500	-8.304
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-2.119.812	-1.107.764	-126.334.130	-105.014.813	-	-	-128.453.942	-106.122.577
2.5	Spese di gestione	-87.349.361	-84.757.680	-142.291.479	-143.968.108	5.543.924	4.450.421	-224.096.916	-224.275.367
2.6	Altri costi	-44.138.561	-45.511.809	-311.696.725	-191.771.652	-149.680	-	-355.984.966	-237.283.461
2	TOTALE COSTI E ONERI	-233.677.248	-210.519.993	-5.017.191.063	-5.332.603.353	5.394.244	4.450.421	-5.245.474.067	-5.538.672.925
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	118.999.059	51.253.240	325.009.597	359.351.393	-	-	444.008.656	410.604.633

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	086		G	1	0,00%	0,00%		100,00
INTESA SANPAOLO LIFE DAC	040		G	2	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE	086		G	1	50%+1 Azione	50%+1 Azione		100,00
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	086		G	1	100,00	100,00		100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4,1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dello Stato della sede legale

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

(valori in euro)

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
EURIZON CAPITAL REAL ASSET Sgr SpA	51		55.795	1.348.399	3.783.112				2.643.919	109.402		
INTESA SANPAOLO SMART CARE S.r.l.	51		-577.462	2.175.089	15.005.849				4.264.880	-1.132.962		

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
EURIZON CAPITAL REAL ASSET Sgr SPA	086		08	b	49%			1
INTESA SANPAOLO SMART CARE S.r.l.	086		11	b	49%			2.089.791

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		(valori in euro)	
		30.06.2020	30.06.2019
Gestione Danni			
PREMI NETTI		332.609.821	241.451.844
a	Premi contabilizzati	334.738.422	298.179.776
b	Variazione della riserva premi	-2.128.601	-56.727.932
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		-100.069.514	-79.142.740
a	Importi pagati	-110.240.043	-57.545.144
b	Variazione della riserva sinistri	10.938.977	-20.985.612
c	Variazione dei recuperi	364.030	551.791
d	Variazione delle altre riserve tecniche	-1.132.478	-1.163.775
Gestione Vita			
PREMI NETTI		3.852.823.412	3.945.838.901
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		4.054.957.895	-4.516.259.094
a	Somme pagate	-3.021.355.305	-3.666.935.788
b	Variazione della riserva per somme da	202.195.443	387.538.418
c	Variazione delle riserve matematiche	-1.285.897.723	-980.357.743
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei	-28.383.333	-277.528.813
e	Variazione delle altre riserve tecniche	78.483.023	21.024.832

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

(valori in euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30.06.2020	Totale proventi e oneri 30.06.2019
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	780.044.077	151.822.377	-421.171.545	866.557.565	-1.138.031.546	239.220.928	590.370.931	-	-1.758.759.931	-25.657.592	-1.194.046.592	-954.825.664	3.653.563.021
a Derivante da investimenti immobiliari	-	36.716	-	-	-	36.716	-	-	-	-	-	36.716	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	53.607	-555.500	-	-	-501.893	-	-	-	-	-	-501.893	-8.304
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	130.352	-	-	14.872.633	-13.848.628	1.154.357	-	-	-	-	-	1.154.357	446.017
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	751.586.758	96.013.865	-303.461	128.537.520	-53.185.147	922.649.535	3	-	-	-25.657.592	-25.657.589	896.991.946	962.067.604
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	4.023.829	-	-1.366.100	37.692.899	-10.072.361	30.278.267	42.203.180	-	-33.730.005	-	8.473.175	38.751.442	-18.498.439
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	24.303.138	55.718.189	-418.946.484	685.454.513	-1.060.925.410	-714.396.054	548.167.748	-	-1.725.029.926	-	-1.176.862.178	-1.891.258.232	2.709.556.143
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	491.025	-	-	-	-	491.025	-	-	-	-	-	491.025	183.875
Risultato delle passività finanziarie	-37.104.167	-	-11.654	18.650.868	-31.587.976	-50.052.929	1.834.052.435	-	-26.586.270	-	1.807.466.165	1.757.413.236	2.567.225.679
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-1.645.053	-	-11.654	18.650.868	-31.587.976	-14.593.815	9.029.507	-	-22.632.827	-	-13.603.320	-28.197.135	-31.497.268
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	1.825.022.928	-	-3.953.443	-	1.821.069.485	1.821.069.485	2.503.361.467
c Derivante da altre passività finanziarie	-35.459.114	-	-	-	-	-35.459.114	-	-	-	-	-	-35.459.114	-32.366.944
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	743.430.935	151.822.377	-421.183.199	885.208.433	-1.169.619.522	189.659.024	2.424.423.366	-	-1.785.346.201	-25.657.592	613.419.573	803.078.597	1.086.521.217

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(valori in euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-65.263.176	-68.251.489	-71.002.341	-86.125.169
Spese di gestione degli investimenti	-583.903	-87.732	-30.350.057	-24.562.950
Altre spese di amministrazione	-21.502.282	-16.418.459	-40.939.081	-33.279.989
Totale	-87.349.361	-84.757.680	-142.291.479	-143.968.108

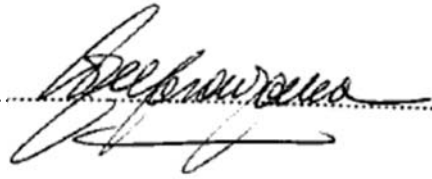
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(valori in euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	30.06.2019	30.06.2020	31.12.2019
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	5.443	1.024.065	-	-	-	-	5.443	1.024.065	-	-	176.070	170.627
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utli e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	5.443	1.094.736	-	-	-	-	5.443	1.094.736	-	-	-509.930	-515.373
Altri elementi	-	-70.671	-	-	-	-	-	-70.671	-	-	686.000	686.000
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	11.118.902	295.923.745	5.576	4.074.362	-116.741.706	4.074.362	-105.617.228	304.072.469	-	-	374.644.700	480.261.928
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utli o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	288.135.006	5.576	4.074.362	-116.741.706	4.074.362	-116.736.130	296.283.730	-	-	343.102.444	459.838.574
Utli o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	11.118.902	7.788.739	-	-	-	-	11.118.902	7.788.739	-	-	31.542.256	20.423.354
Utli o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri elementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	11.124.345	296.947.810	5.576	4.074.362	-116.741.706	4.074.362	-105.611.785	305.096.534	-	-	374.820.770	480.432.555

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana.....



.....(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

*Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati prospetti contabili consolidati (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e relativa nota integrativa inclusi nella relazione semestrale consolidata del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2020.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui prospetti contabili consolidati e relativa nota integrativa sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità intermedie affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 (i.v.)
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 012887
Partita IVA 0070960159
VAT number IT0070960159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI (ITA), IA



Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata
30 giugno 2020

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili consolidati e relativa nota integrativa del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2020 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2020

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti

- Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto
- Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto
- Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2019 pubblicato e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2019 riesposto
- Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 riesposto
- Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 e Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 riesposto
- Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2019 pubblicato e Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2019 riesposto

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		31.12.2019 Pubblicato	Variazione perimetro di consolidamento	31.12.2019 Riesposto
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	656.664	97	656.761
1.1	Avviamento	634.580	-	634.580
1.2	Altre attività immateriali	22.084	97	22.181
2	ATTIVITÀ MATERIALI	14.164	3.683	17.847
2.1	Immobili	-	3.494	3.494
2.2	Altre attività materiali	14.164	189	14.353
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	27.608	118	27.726
4	INVESTIMENTI	136.021.129	31.374	136.052.503
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.645	-	2.645
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	13.951	-	13.951
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.925.650	31.374	78.957.024
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	57.078.883	-	57.078.883
5	CREDITI DIVERSI	499.071	385.994	885.065
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	110.427	319.389	429.816
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.882	-	3.882
5.3	Altri crediti	384.762	66.605	451.367
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.874.043	9.602	2.883.645
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	183.293	8.941	192.234
6.4	Attività fiscali correnti	2.147.879	-	2.147.879
6.5	Altre attività	542.871	661	543.532
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	704.722	37.394	742.116
TOTALE ATTIVITÀ		140.797.401	468.262	141.265.663

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		31.12.2019 Pubblicato	Variazione perimetro di consolidamento	31.12.2019 Riesposto
1	PATRIMONIO NETTO	5.591.806	307.041	5.898.847
1.1	di pertinenza del gruppo	5.591.806	-	5.591.806
1.1.1	Capitale	320.423	-	320.423
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.097	-	1.328.097
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.836.148	-	2.836.148
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	460.525	-	460.525
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	19.908	-	19.908
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	626.705	-	626.705
1.2	di pertinenza di terzi	-	307.041	307.041
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	262.066	262.066
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	66	66
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	44.909	44.909
2	ACCANTONAMENTI	11.740	163	11.903
3	RISERVE TECNICHE	80.848.119	107.264	80.955.383
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	52.025.693	-	52.025.693
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	50.286.432	-	50.286.432
4.2	Altre passività finanziarie	1.739.261	-	1.739.261
5	DEBITI	1.251.309	49.957	1.301.266
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	172.983	20.668	193.651
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	20.994	2.476	23.470
5.3	Altri debiti	1.057.332	26.813	1.084.145
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.068.734	3.837	1.072.571
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	547.331	1.373	548.704
6.3	Passività fiscali correnti	300.116	142	300.258
6.4	Altre passività	221.287	2.322	223.609
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		140.797.401	468.262	141.265.663

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'ingresso nel gruppo di Intesa Sanpaolo RBM

Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	30.06.2020	Variazione perimetro di consolidamento	30.06.2020 Riesposto
1.1 Premi netti	4.185.433	164.562	4.349.995
1.1.1 Premi lordi di competenza	4.240.239	201.515	4.441.754
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-54.806	-36.953	-91.759
1.2 Commissioni attive	507.911	-	507.911
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-59.634	-	-59.634
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	54	-	54
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	991.669	101	991.770
1.5.1 Interessi attivi	752.208	83	752.291
1.5.2 Altri proventi	96.051	18	96.069
1.5.3 Utili realizzati	143.410	-	143.410
1.5.4 Utili da valutazione	-	-	-
1.6 Altri ricavi	64.050	15	64.065
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.689.483	164.678	5.854.161
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-4.155.027	-87.319	-4.242.346
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.190.848	-117.593	-4.308.441
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	35.821	30.274	66.095
2.2 Commissioni passive	-381.355	-	-381.355
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-556	-	-556
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.454	-	-128.454
2.4.1 Interessi passivi	-35.459	-	-35.459
2.4.2 Altri oneri	-303	-	-303
2.4.3 Perdite realizzate	-67.034	-	-67.034
2.4.4 Perdite da valutazione	-25.658	-	-25.658
2.5 Spese di gestione	-224.097	-7.122	-231.219
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136.266	-481	-136.747
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-30.934	-	-30.934
2.5.3 Altre spese di amministrazione	-56.897	-6.641	-63.538
2.6 Altri costi	-355.985	-383	-356.368
2 TOTALE COSTI E ONERI	-5.245.474	-94.824	-5.340.298
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444.009	69.854	513.863
3 Imposte	-123.028	-21.267	-144.295
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	320.981	48.587	369.568
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	320.981	48.587	369.568
di cui di pertinenza del gruppo	316.079	-	316.079
di cui di pertinenza di terzi	4.902	48.588	53.490

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce alle risultanze economiche dei primi 4 mesi del 2020 della società Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2019 pubblicato e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2019 riesposto

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		(in migliaia di euro)		
		30.06.2019 Pubblicato	Variazione perimetro di consolidamento	30.06.2019 Riesposto
1.1	Premi netti	4.187.290	211.045	4.398.335
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	4.198.959	286.122	4.485.081
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-11.669	-75.077	-86.746
1.2	Commissioni attive	485.039	-	485.039
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	156.199	-	156.199
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.036.453	1	1.036.454
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	805.918	-24	805.894
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	100.676	25	100.701
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	129.859	-	129.859
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-
1.6	Altri ricavi	84.296	358	84.654
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.949.277	211.404	6.160.681
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.595.401	-159.194	-4.754.595
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-4.598.770	-220.411	-4.819.181
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3.369	61.217	64.586
2.2	Commissioni passive	-375.581	-	-375.581
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-8	-	-8
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-106.123	-	-106.123
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-32.367	-	-32.367
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-8	-	-8
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-70.775	-	-70.775
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-2.973	-	-2.973
2.5	Spese di gestione	-224.276	-8.625	-232.901
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-154.377	831	-153.546
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-24.651	-	-24.651
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-45.248	-9.456	-54.704
2.6	Altri costi	-237.283	-761	-238.044
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.538.672	-168.580	-5.707.252
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	410.605	42.824	453.429
3	Imposte	-105.081	-13.229	-118.310
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	305.523	29.595	335.120
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	305.523	29.595	335.120
	di cui di pertinenza del gruppo	305.523	-	305.523
	di cui di pertinenza di terzi	-	29.597	29.597

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce ai risultati economici dei primi sei mesi del 2019 della società Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 riesposto

(in milioni di euro)

	31.12.2019 Pubblicato	Variazione perimetro di consolidamento	31.12.2019 Riesposto
Attività immateriali	656,7	0,1	656,8
Attività materiali	14,2	3,7	17,8
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	27,6	0,1	27,7
Investimenti	136.021,1	31,4	136.052,5
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,6	-	2,6
- Finanziamenti e crediti	14,0	-	14,0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.925,7	31,4	78.957,0
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	57.078,9	-	57.078,9
Crediti diversi	499,1	386,0	885,1
Altri elementi dell'attivo	2.874,0	9,6	2.883,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	704,7	37,4	742,1
Totale Attivo	140.797,4	468,3	141.265,7
Patrimonio netto	5.591,8	307,0	5.898,8
- di pertinenza del Gruppo	5.591,8	-	5.591,8
- di pertinenza di Terzi	-	307,0	307,0
Accantonamenti	11,7	0,2	11,9
Riserve tecniche	80.848,1	107,3	80.955,4
- Prodotti assicurativi Vita	9.591,3	-	9.591,3
- Prodotti finanziari Vita con DPF	64.941,6	-	64.941,6
- Riserva shadow	5.347,8	-	5.347,8
- Polizze assicurative Danni	967,4	107,3	1.074,6
Passività finanziarie	52.025,7	-	52.025,7
- Unit Linked finanziarie	50.230,0	-	50.230,0
- Passività subordinate	1.390,9	-	1.390,9
- Altre passività	404,8	-	404,8
Debiti	1.251,3	50,0	1.301,3
Altri elementi del passivo	1.068,7	3,8	1.072,6
Totale Passivo	140.797,4	468,3	141.265,7

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'ingresso nel gruppo di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A

Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 e Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 riesposto

(in milioni di euro)

	30.06.2020	Variazione perimetro di consolidamento	30.06.2020 Riesposto
Premi netti	4.185,4	164,6	4.350,0
- Rami Vita	3.852,8	-	3.852,8
- Rami Danni	332,6	164,6	497,2
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-4.155,0	-87,3	-4.242,3
Commissioni nette	126,6	-	126,6
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	803,1	0,1	803,2
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	-59,6	-	-59,6
- Altri proventi netti	862,7	0,1	862,8
Provvigioni e spese di gestione	-224,1	-7,1	-231,2
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136,3	-0,5	-136,7
- Altre spese	-87,8	-6,6	-94,5
Altri ricavi e costi	-291,9	-0,4	-292,3
Utile dell'esercizio prima delle imposte	444,0	69,9	513,9
- Imposte	-123,0	-21,3	-144,3
Utile consolidato al netto delle imposte	321,0	48,6	369,6
Utile consolidato	321,0	48,6	369,6
- di pertinenza del Gruppo	316,1	-	316,1
- di pertinenza di Terzi	4,9	48,6	53,5

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce alle risultanze economiche dei primi 4 mesi del 2020 della società Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2019 pubblicato e Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2019 riesposto

(in milioni di euro)

	30.06.2019	Variazione perimetro di consolidamento	30.06.2019
	Pubblicato		Riesposto
Premi netti	4.187,3	211,0	4.398,3
- Rami Vita	3.945,8	-	3.945,8
- Rami Danni	241,5	211,0	452,5
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-4.595,4	-159,2	-4.754,6
Commissioni nette	109,5	-	109,5
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.086,5	0,0	1.086,5
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	156,2	-	156,2
- Altri proventi netti	930,3	0,0	930,3
Provvigioni e spese di gestione	-224,3	-8,6	-232,9
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154,4	0,8	-153,5
- Altre spese	-69,9	-9,5	-79,4
Altri ricavi e costi	-153,0	-0,4	-153,4
Utile dell'esercizio prima delle imposte	410,6	42,8	453,4
- Imposte	-105,1	-13,2	-118,3
Utile consolidato al netto delle imposte	305,5	29,6	335,1
Utile consolidato	305,5	29,6	335,1
- di pertinenza del Gruppo	305,5	-	305,5
- di pertinenza di Terzi	-	29,6	29,6

La variazione del perimetro di consolidamento si riferisce ai risultati economici dei primi sei mesi del 2019 della società Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

Prospetti contabili consolidati riesposti

- Stato Patrimoniale consolidato riesposto
- Conto Economico consolidato riesposto

Stato Patrimoniale consolidato riesposto

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione	
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	957.242	656.761	300.481	45,8%
1.1	Avviamento	933.742	634.580	299.162	47,1%
1.2	Altre attività immateriali	23.500	22.181	1.319	5,9%
2	ATTIVITÀ MATERIALI	16.250	17.847	-1.597	-8,9%
2.1	Immobili	3.422	3.494	-72	-2,1%
2.2	Altre attività materiali	12.828	14.353	-1.525	-10,6%
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	65.042	27.726	37.316	134,6%
4	INVESTIMENTI	133.444.226	136.052.503	-2.608.277	-1,9%
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-	0,0%
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.090	2.645	-555	-21,0%
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	0,0%
4.4	Finanziamenti e crediti	13.711	13.951	-240	-1,7%
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.311.192	78.957.024	-645.832	-0,8%
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	55.117.233	57.078.883	-1.961.650	-3,4%
5	CREDITI DIVERSI	821.800	885.065	-63.265	-7,1%
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	395.357	429.816	-34.459	-8,0%
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.594	3.882	1.712	44,1%
5.3	Altri crediti	420.849	451.367	-30.518	-6,8%
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.893.289	2.883.645	9.644	0,3%
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	0,0%
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	0,0%
6.3	Attività fiscali differite	237.463	192.234	45.229	23,5%
6.4	Attività fiscali correnti	2.127.910	2.147.879	-19.969	-0,9%
6.5	Altre attività	527.916	543.532	-15.616	-2,9%
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	809.846	742.116	67.730	9,1%
TOTALE ATTIVITÀ		139.007.695	141.265.663	-2.257.968	-1,6%

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione	
1	PATRIMONIO NETTO	5.300.014	5.898.847	-598.833	-10,2%
1.1	di pertinenza del gruppo	5.300.014	5.591.806	-291.792	-5,2%
1.1.1	Capitale	320.423	320.423	-	0,0%
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	0,0%
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097	-	0,0%
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.960.594	2.836.148	124.446	4,4%
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	0,0%
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	0,0%
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	343.783	460.525	-116.742	-25,3%
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	31.038	19.908	11.130	55,9%
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	316.079	626.705	-310.626	-49,6%
1.2	di pertinenza di terzi	-	307.041	-307.041	-100,0%
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-4.902	262.066	-266.968	-101,9%
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	66	-66	-100,0%
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.902	44.909	-40.007	-89,1%
2	ACCANTONAMENTI	10.617	11.903	-1.286	-10,8%
3	RISERVE TECNICHE	81.647.395	80.955.383	692.012	0,9%
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	49.681.991	52.025.693	-2.343.702	-4,5%
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	47.960.932	50.286.432	-2.325.500	-4,6%
4.2	Altre passività finanziarie	1.721.059	1.739.261	-18.202	-1,0%
5	DEBITI	1.313.575	1.301.266	12.309	0,9%
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	175.631	193.651	-18.020	-9,3%
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	62.849	23.470	39.379	167,8%
5.3	Altri debiti	1.075.095	1.084.145	-9.050	-0,8%
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.054.103	1.072.571	-18.468	-1,7%
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	0,0%
6.2	Passività fiscali differite	603.621	548.704	54.917	10,0%
6.3	Passività fiscali correnti	191.740	300.258	-108.518	-36,1%
6.4	Altre passività	258.742	223.609	35.133	15,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		139.007.695	141.265.663	-2.257.968	-1,6%

Conto Economico consolidato riesposto

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2020	30.06.2019	Variazione	
		Riesposto	Riesposto		
1.1	Premi netti	4.349.995	4.398.335	-48.340	-1,1%
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	4.441.754	4.485.081	-43.327	-1,0%
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-91.759	-86.746	-5.013	5,8%
1.2	Commissioni attive	507.911	485.039	22.872	4,7%
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-59.634	156.199	-215.833	<100%
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	54	-	54	100,0%
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	991.770	1.036.454	-44.684	-4,3%
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	752.291	805.894	-53.603	-6,7%
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	96.069	100.701	-4.632	-4,6%
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	143.410	129.859	13.551	10,4%
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	-	-	0,0%
1.6	Altri ricavi	64.065	84.654	-20.589	-24,3%
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.854.161	6.160.681	-306.520	-5,0%
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.242.346	-4.754.595	512.249	-10,8%
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-4.308.441	-4.819.181	510.740	-10,6%
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	66.095	64.586	1.509	2,3%
2.2	Commissioni passive	-381.355	-375.581	-5.774	1,5%
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-556	-8	-548	>100%
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.454	-106.123	-22.331	21,0%
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-35.459	-32.367	-3.092	9,6%
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-303	-8	-295	>100%
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-67.034	-70.775	3.741	-5,3%
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-25.658	-2.973	-22.685	>100%
2.5	Spese di gestione	-231.219	-232.901	1.682	-0,7%
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-136.747	-153.546	16.799	-10,9%
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-30.934	-24.651	-6.283	25,5%
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-63.538	-54.704	-8.834	16,1%
2.6	Altri costi	-356.368	-238.044	-118.324	49,7%
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.340.298	-5.707.252	366.954	-6,4%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	513.863	453.429	60.434	13,3%
3	Imposte	-144.295	-118.310	-25.985	22,0%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	369.568	335.119	34.449	10,3%
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	369.568	335.119	34.449	10,3%
	di cui di pertinenza del gruppo	316.079	305.523	10.556	3,5%
	di cui di pertinenza di terzi	53.490	29.597	23.893	80,7%